

Bilancio di Sostenibilità CESA srl 2024 Redatto secondo lo standard V_SME EFrag



LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

C.E.S.A. s.r.l., azienda con una solida esperienza nella conservazione dei beni culturali, affonda le sue radici nell'Alto Tevere umbro e opera su un ampio territorio che comprende il centro e il nord Italia. Fondata da Nicola Falcini, consolidata da Enzo e oggi guidata da Maria Grazia e Nicola, C.E.S.A. s.r.l. fonda la propria identità su un solido impegno verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale, principi che orientano ogni aspetto della gestione aziendale.

Il rispetto dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro, l'attenzione alle persone e alle comunità locali, e l'integrità nelle relazioni commerciali, sono i pilastri sui cui C.E.S.A. s.r.l. basa la propria attività. Questi valori riflettono la visione di un'impresa che va oltre il proprio ruolo economico, scegliendo di essere attivamente coinvolta nella vita del territorio e nella costruzione di valore condiviso lungo tutta la filiera.

Per C.E.S.A. srl., la sostenibilità è un valore che si esprime nelle relazioni interne ed esterne all'azienda, e si traduce in un impegno continuo per creare valore e contribuire a uno sviluppo realmente sostenibile.

Con il bilancio di sostenibilità volontario 2024, C.E.S.A. s.r.l. vuole comunicare in modo trasparente i modi in cui i principi di sostenibilità sono stati integrati nei processi aziendali e i risultati ottenuti.

Le priorità individuate nel processo di pianificazione e rendicontazione del nostro business sostenibile sono le seguenti:

1. **Cogliere le opportunità** per generare impatti positivi in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), valorizzando le specificità del nostro settore – quello della conservazione dei beni culturali – che offre numerose occasioni di armonia tra attività economica e responsabilità verso il territorio e gli stakeholder;
2. **Individuare e mitigare i rischi ESG**, consapevoli che una visione sostenibile del business è essenziale per garantire la solidità e la continuità dei risultati economici nel tempo.

Fin dal nostro primo approccio alla sostenibilità, concretizzatosi nel 2023 con la redazione del nostro primo report secondo gli standard GRI, abbiamo sviluppato un modello di gestione integrata attualmente oggetto digitalizzazione per la valutazione dei risultati ESG secondo la metrica di rendicontazione V_SME. Questo modello ci consente di monitorare e controllare i principali rischi strategici e operativi, in coordinamento con i nostri sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001 SA 8000 UNIPDR 125) e con gli indicatori economico-finanziari della contabilità generale.

Pur avendo già ottenuto risultati significativi, siamo consapevoli che nel settore – anche in una nicchia specializzata come la nostra – è necessario rafforzare ulteriormente l'impegno per uno sviluppo realmente

sostenibile.

Questo impegno si riflette in tutte le nostre attività: dalla gestione responsabile delle risorse ambientali, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fino alla promozione di relazioni trasparenti, corrette e costruttive con tutti gli stakeholder.

L'attuale fase di crescita richiede che i valori fondanti di C.E.S.A. s.r.l. trovino piena espressione in un modello di gestione integrato e strutturato, capace di sostenere lo sviluppo aziendale in modo responsabile e di irradiarne i principi lungo tutta la catena del valore.

Anticipando in sintesi i principali temi materiali ESG sui cui abbiamo costruito politiche, piani di azione e risultati ESG ripresi in maniera analitica nel prosieguo di questa rendicontazione possiamo dichiarare ai nostri stakeholder che:

- C.E.S.A. s.r.l. da bilancio 2024 ha contribuito con commesse di recupero sul patrimonio storico artistico commissionati con fondi di Enti Pubblici e Religiosi per un valore di fatturato e acconti da clienti di 3.192.837,15
- Questo perfetto allineamento tra opportunità di business ed opportunità di valorizzare gli impatti positivi per il miglioramento dei DIRITTO alla SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA' Rappresenta il principale TEMA MATERIALE STRATEGICO che guida tutta la Politica di Gestione sostenibile e responsabile del business C.E.S.A srl
- C.E.S.A s.r.l dimostra la sua sostenibilità anche nel modo in cui distribuisce il valore economico conseguito nel 2024 tra i suoi stakeholder operativi (dipendenti, fornitori) e di come ha ricapitalizzato i suoi utili di esercizio a patrimonio netto.

Analizzando la crescita del valore prodotto 2024 C.e.s.a. srl si registrano analoghi incrementi del valore distribuito verso la forza lavoro interna per i tre esercizi (+172,99€ nel 2023 + 167,16€ nel 2024) così come verso i fornitori di beni e servizi (+ 617,61€ nel 2023 ; +472,41€ ,55 nel 2024) a riprova che i buoni risultati economici della gestione 2024 sono allineati e compatibili alla strategia di un business sostenibile in cui i principali stakeholder gestionali della catena del valore sono ormai risorse umane imprescindibili e fondamentali per il conseguimento di tali risultati .

La crescita di valore generato dall'attività dell'azienda corrisponde ad una crescita proporzionale del valore distribuito a dipendenti e fornitori

L'incremento di patrimonio netto aziendale che dal 2022 al 2024 registra un aumento da 1.931.776 € a 2.033.261 € (+ 5,25 %) trova la sua fondamentale giustificazione nell'accantonamento di utili netti registrati nel corso di questi esercizi con una politica più attenta alla ricapitalizzazione della società, piuttosto che a politiche di remunerazione finanziarie ai soci. (cfr. para. 4.5).

Altro elemento di politica gestionale che dimostra come C.E.S.A. s.r.l. creda in un uno sviluppo dell'azienda proiettato nel medio/lungo periodo.

- Sulla politica ambientale C.E.S.A. s.r.l. ha confermato nel 2024 l'impegno ha identificare e valutare i rischi e gli impatti di medio e lungo termine delle proprie attività su tutti gli aspetti ambientali (inquinamento, consumo di risorse, emissioni, impatti sull'habitat naturale) compatibilmente alle possibilità a noi concesse dai requisiti dei bandi di gara delle stazioni appaltanti. L'attività di ristrutturazione e restauro di beni culturali per Enti pubblici e religiosi economica è particolare categoria di attività transitoria per il contributo ad un'economia ecosostenibile, ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852 Tassonomia, qualora sia conforme ai criteri di vaglio tecnico stabiliti.

Le gare di appalto pubbliche impongono essenzialmente alle imprese aggiudicatari di eseguire i lavori

senza arrecare danni significativi (DNSH - Do No Significant Harm) agli obiettivi ambientali della Tassonomia riconoscendo il condizionamento operativo gestionale dell'impresa alle specifiche tecniche del capitolato e quindi togliendole la possibilità di esercitare un contributo diretto alla Tassonomia per la ristrutturazione degli edifici, ma obbligando comunque ad una esecuzione dei lavori secondo modalità che non comportino danni significativi per l'ambiente

C.E.S.A. s.r.l. nell'ambito di gare di appalto del PNRR per interventi finanziati dall'Unione Europea Next generation EU e attivati nel 2024 ha sempre presentato dichiarazioni e documentazioni conformi al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) del capitolato speciale di appalto (Cfr. cap.7)

I temi materiali di natura ambientali sui cui nel corso del 2024 abbiamo riscontrato i migliori risultati ESG sono quelli relativi alla Mitigazione Climatica con miglioramento dell'efficientamento dei consumi di energia termica ed elettrica e conseguente riduzione delle emissioni Ghg in ambito 1 ed ambito 2.

La diminuzione dei consumi termici ed elettrici in valore assoluto ed in incidenza relativa sul volume di produzione ha permesso un contenuto incremento del valore a bilancio 2024 della voce di costo utenze energetiche (+1k € rispetto al 2023) nonostante il rincaro dei costi unitari dei combustibili fossili e dell'energia elettrica registrati nel corso del 2024 (cfr. par.7.1) La politica di efficientamento sui consumi energetici quindi ha permesso un impatto positivo riguardo l'ambiente rispetto all'obiettivo della tassonomia di Mitigazione Climatica e rende molto indipendente la gestione operativa C.E.S.A. s.r.l.dal rischio di rincari sui costi

unitari delle fonti energetiche registrati nel 2024

Economia circolare. Il recupero dei materiali nell'attività di cantieri (legno, coppi di rivestimento del manto superiore dell'edificio, mattoni nelle demolizioni) è ormai per C.E.S.A. s.r.l. una procedura consolidata nella gestione dell'attività operativa. Questa prassi nelle metodologia di demolizione dell'edificio da restaurare, rappresenta un'opportunità positiva per contribuire all'obiettivo di sviluppo dell'economia circolare con un minor acquisto di materiali edili derivanti da processi industriali ad alto impatto emissivo o minor consumo di risorse naturali. In termini monetari il recupero di tali materiali ha comportato economie di acquisto nel 2024 per la ristrutturazione degli edifici per 19K € (cfr. par. 7.5)

Per le politiche sociali il tema materiale a più alto potenziale impatto negativo sulla Forza lavoro di C.E.S.A. s.r.l. è quello legato alla Salute e Sicurezza per l'attività di cantiere.

La sicurezza sui cantieri è tema materiale rilevante e per noi strategico. Nell'assoluta convinzione di mantenere bassi i potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezze dei lavoratori, abbiamo rafforzato il controllo del rispetto delle procedure di lavoro per prevenire qualsiasi tipo di incidente che possa compromettere la sicurezza dei lavoratori e arrecare conseguentemente un danno a volte irrimediabile per la continuità di business dell'impresa.

Altra azione importante che da anni stiamo svolgendo è un rigoroso programma di formazione per corsi obbligatori a norma del D.lgs. 81/08 sulla salute e sicurezza e di quelli specifici legati alle istruzioni operative alle misure di prevenzione e protezioni sul cantiere

I costi per formazione erogata al personale ammontano nel 2024 a 7,3 k €. L'efficacia, valutata in base al giudizio quantitativo di sufficienza sull'apprendimento raggiunto da ogni singolo lavoratore partecipante, si attesta al 90%.

Ci piace pensare che tutti i nostri stakeholder ci considerino protagonisti convinti di una strategia imprenditoriale ESG e contribuiscano con noi a proseguire e migliorare un percorso continuo per rimanere insieme competitivi in un mercato sempre più attento agli impatti verso le comunità e l'ambiente

Amministratore Unico C.E.S.A. s.r.l.

Arch. Nicola Falcini

INDICE

pagina	9	1 - PREMESSA: PRINCIPI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
	10	2 - INTRODUZIONE E CONTESTO AZIENDALE
	10	2.1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE
	10	2.2 - POLITICA PER UNA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS. (Informativa V_ SME B2 a)
	14	3 - STRUTTURA DELLA GOVERNANCE
	14	3.1 - Organigramma
	16	3.2 - Responsabilità dell'Amministratore sui fattori ESG
	18	4 - TIPOLOGIA DI BUSINESS, CATENA DEL VALORE E VISION STRATEGICA C.E.S.A. S.R.L. 2024
	18	4.1 - Segmenti di mercato e tipologia di clientela
	18	4.2 - Valore Fatturato + Clienti C/anticipi Ubicazione regionale dei cantieri
	20	4.3 - Trend di settore
	23	4.3.1- Impatti del PNRR sul Settore delle Ristrutturazione e Restauri conservativi
	24	4.4 - CATENA DEL VALORE C.E.S.A. S.R.L. E PROCESSI GESTIONALI
	26	4.5 - VISION STRATEGICA E CREAZIONE DI VALORE (informativa V_ SME C 1)
	28	4.5.1- Incrementi del valore distribuito per dipendenti, fornitori. Utili capitalizzati a patrimonio netto.
	31	5 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER IL MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE
	32	5.1 - ANALISI SWOT INTERNA: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA STRATEGICA C.E.S.A. s.r.l. COLLEGATI A TEMI ESG
	33	5.2 - ANALISI SWOT ESTERNA delle OPPORTUNITA' ESG E RISCHI STRATEGICI STRUTTURALI NEL SETTORE RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
	34	5.3 - STAKEHOLDER ENGAGEMENT PER LA SELEZIONE DEI TEMI MATERIALI RILEVANTI
	36	6 - RISULTATI DELL'ANALISI DI MATERIALITA'
	41	7 - POLITICHE AMBIENTALI (informativa V_ SME C2a)
	43	7.1 - TEMA MATERIALE -MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AZIONI E RISULTATI 2024 (informativa B3a)
	44	7.2 - MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO - ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA AMBITO 1 (*) informazione B3b
	44	7.3 - MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO - ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA AMBITO 2 informazione B3c
	45	7 4 - TEMA MATERIALE CONTROLLO DEI REQUISITI AMBIENTALI DEI CANTIERI
	45	7.5 - CONSUMI IDRICI (informazione B6a)
	46	7.6 - TEMA MATERIALE -ECONOMIA CIRCOLARE RIFIUTI PERICOLOSI (informativa b7a RIFIUTI RIUTILIZZATI (informativa b7b)
	49	8 - POLITICHE SOCIALI (informativa V_ SME B.8)
	50	8.2.1 - TEMA MATERIALE: FORZA LAVORO. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER ALTA SPECIALIZZAZIONE DIRETTIVA ED ESECUTIVA DEI LAVORI DI CANTIERE - (Informativa B10 b)
	52	8.2.2 - TEMA MATERIALE: FORZA LAVORO - Condizioni di lavoro - informativa VSME B8
	53	8.3 - Politiche per i diritti civili, la parità di trattamento e delle opportunità per tutti i lavoratori
	55	8.4 - POLITICHE SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
	55	8.4.1 - TEMA MATERIALE FORZA LAVORO Salute e sicurezza (Informativa B9 a)
	57	8.5 - POLITICHE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE
	59	9 - POLITICHE DI GOVERNANCE (informativa B11)
	59	9.1 - TEMA MATERIALE: CONDOTTA AZIENDALE Etica e legalità nella condotta aziendale
	60	9.2 - TEMA MATERIALE CONDOTTA AZIENDALE: RISULTATI 2024, CONDANNE E MULTE PER CONCUSSIONE, CORRUZIONE E VIOLAZIONE DI DIRITTI AMBIENTALI (Informativa V-SME B11)
	60	9.3 - TEMA MATERIALE COMUNITA' INTERESSATE: SINERGIE TRA IMPRESE DEL SETTORE PER IL MIGLIORAMENTO COMPETITIVO DELL' OFFERTE DI GARE PUBBLICHE E LA CRESCITA ECONOMICA DI TUTTA LA CATENA DEL VALORE
	61	9.4 - TEMA MATERIALE COMUNITA' INTERESSATE: SVILUPPO DI RELAZIONI CON CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE, ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER IL RESTAURO
	62	9.5 - POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE
	62	9.5 1 - Processo di selezione, contrattualizzazione, monitoraggio dei fornitori rilevanti QSA Tema Materiale: CONDIZIONI DI LAVORO NELLA CATENA DEL VALORE - Informativa V_ SME FORNITORI C1 a
	65	10 - QUADRO ANALITICO RIASSUNTIVO DELLE POLITICHE, AZIONI, RISULTATI 2024 E PREVISIONI AZIONI DI MIGLIORAMENTO FUTURO 2026
	65	10.1 - Politiche ambientali
	67	10.2 - Politiche sociali
	68	10.3 - Politiche di Governance

Acronimi utilizzati nella
redazione dei contenuti di questo documento

SDGS ONU	Sustainable Development Goals ONU
PdQ	Piano della Qualità
SSL	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
RGI	Responsabile Gestione Integrata
POS	Piano operativo sicurezza
QSA	Qualità sicurezza ambiente
RSPP	Responsabile del servizio prevenzione e protezione
CSE	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione
ATI	Associazione temporanea d imprese
RLS	Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza

CORRELAZIONE Datapoints standard V_SME EFRAG / capitoli di riferimento di questo documento

Datapoints standard V_SME EFRAG			Rif.pag.
Informazioni Generali			
B1 - Basi della preparazione	B1.a	Presentazione società Società	Cap.2.1
	B1.b	Siti d'impresa	Cap.2.1
B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	B2.a	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Cap 2.2
C1 - Strategia: Modello di business e sostenibilità - iniziative correlate	C1.a	Fornitori e provenienza	Cap 9.5
C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	C2.a	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Cap 7 Cap 8 Cap 9
Environment			
B3 - Energia ed emissioni gas serra	B3.a	Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili	Cap 7.1
	B3.b	Emissioni annuali di gas serra di ambito 1	Cap 7.2
	B3.c	Emissioni annuali di gas serra di ambito 2	Cap.7.3
C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica	C3.a	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Cap 10.1
	C3.b	Obiettivi da raggiungere relativamente a emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo	Non appl.
B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	B4.a	Rilascio annuale di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo	Non appl.
C4 - Rischi climatici	C4.a	Rischio fisico	Non appl
B5 - Biodiversità	B5.a	Aree protette e a elevato valore di biodiversità	Non appl
	B5.b	Area e percentuale di terreno impermeabilizzata	Non appl
B6 - Acqua	B6.a	Consumi idrici	Cap 7.4
	B6.b	Prelievi idrici da zone ad elevato stress idrico	n.appl

B7 - Utilizzo delle risorse, economica circolare e gestione dei rifiuti	B7.a	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno	Cap 7.6
	B7.b	Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento e di rifiuti riciclati durante l'anno	Cap 7.6
	B7.c	Percentuale di contenuto riciclato (e/o recuperato e/o sottoprodotto) presente nei prodotti finiti/semilavorati e nei loro imballaggi	n.a.
	B7.d	Percentuale del contenuto riciclabile negli imballaggi	n.a.
Social			
B8 - Forza Lavoro - Informazioni generali	B8.a	Numero dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere e inquadramento	Cap 8.2.2.
C5 - Forza Lavoro - Informazioni generali aggiuntive	C5.a	Rapporto uomo/donna in posizioni di responsabilità	Cap 3.1
	C5.b	Lavoratori esterni e lavoratori part-time	Cap 8.2.2.
B9 - Forza lavoro - Salute e sicurezza	B9.a	Numero di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL nell'anno	Cap 8.4
	B9.b	Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell'anno	Cap 8.4
B10 - Forza lavoro - Retribuzione, contratti collettivi e formazione	B10.a	Numero di lavoratori che percepiscono un salario superiore al salario minimo del paese	Cap 8.3
	B10.b	Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini per livello di inquadramento	Cap 8.3
	B10.c	Percentuale di lavoratori a cui si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)	Cap. 8.1
	B10.d	Numero medio di ore di formazione per dipendente, per tipologia di formazione	Cap 8.5
C6 - Forza Lavoro Dipendente - Politiche sui diritti umani e processi	C6.a	Politiche e procedure per promuovere il rispetto dei diritti dei propri lavoratori	Cap 8.2
C7 - Gravi violazioni dei diritti umani	C7.a	Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani	Cap 8.2
Governance			
B11 - Condanne e multe per corruzione e consussione	B11.a	Numero e ammontare di sanzioni pecuniarie e interdittive inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione	Cap 9.1



1

PREMESSA: PRINCIPI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Già nel 2023 C.E.S.A. s.r.l. ha intrapreso la redazione volontaria di un bilancio di sostenibilità “whit reference to the GRI” che è stato oggetto di asseverazione da revisore della sostenibilità certificato e pubblicato in Camera di Commercio

Per il 2024 La direzione ha seguito l'evoluzione delle modalità di informativa del report di sostenibilità secondo la CSRD e l'attuazione dei regolamenti bancari per l'attribuzione di un rating ESG per le nuove concessioni creditizie aziendali, ed ha intrapreso la redazione di un BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ' volontario secondo lo standard V_SME EFRAG licenziato a dicembre 2024 dopo consultazione pubblica e riproposta in Italia con la linea guida “Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche “.

Tale linea guida è stata il risultato del tavolo per il tecnico per Finanza Sostenibile presenziato dal

- MEF,
- MASE
- Ministero dell'ambiente e del Made in Italy
- CONSOB
- BANCA D'ITALIA
- IVASS
- COVIP

In particolare, il modello V_SME EFRAG è uno standard di rendicontazione volontario che copre le stesse tematiche di rendicontazione della sostenibilità degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), la cui applicazione è diventata obbligatoria a settembre 2024 per le grandi imprese con il recepimento in Italia del d.lgs. 125/2024.

La metrica ESRS è stata volutamente adattata alle PMI in misura proporzionale

alle loro dimensioni ed organizzazioni senza tradire i principi di veridicità, attendibilità e trasparenza che devono essere osservati nella predisposizione del bilancio di sostenibilità. Lo schema EFRAG permette un output informativo congruo per una valutazione oggettiva e confrontabile del rating di sostenibilità ESG dell'azienda.

C.E.S.A. s.r.l. , adottando questo standard di rendicontazione volontario:

- fornisce informazioni che contribuiscono a soddisfare le esigenze sull'informativa di sostenibilità per i rapporti nella Catena del valore delle grandi imprese committenti (o capogruppo) consolidandone i legami
- fornisce informazioni che contribuiscono a soddisfare le esigenze informative da parte di banche ed investitori finanziari consolidando la propria visibilità finanziaria integrata con i fattori ESG
- contribuisce ad un'economia più sostenibile ed inclusiva in logica conseguenza dell'applicazione di politiche di sostenibilità nel settore ambientale, sociale e di governance.
- conferma un approccio ad un controllo direzionale strategico incentrato sulla individuazione, analisi valutazione e monitoraggio degli impatti negativi ESG presenti e futuri verso gli stakeholder esterni e sulla massimizzazione delle opportunità ESG rilevanti nel proprio perimetro di gestione del business

2

INTRODUZIONE E CONTESTO AZIENDALE

2.1 INFORMAZIONI SOCIETARIE

C.E.S.A. srl è azienda nata nel 1970 ed oggi gestita da Nicola e Maria Grazia Falcini.

L'impresa rappresenta sicuramente un esempio di passaggio generazionale di successo visto che già Nicola Falcini, nonno dei soci, era imprenditore capostipite nel settore fin dal 1928.

L'azienda opera nel settore della conservazione dei beni culturali; le competenze spaziano dal restauro delle superfici di pregio, al consolidamento strutturale di beni vincolati e restauro architettonico. La politica gestionale è stata sempre quella di mantenere un livello realizzativo di alto livello qualitativo e tecnologicamente all'avanguardia.

Ragione sociale	C.E.S.A. srl
Indirizzo sede legale e operativa	Zona industriale Coldipozzo Via Ghandi 32 06012 Città di Castello
Indirizzo Unità Locale	Via S. Anna n.34 Arco (TN) e) loc. Piedivalle Guaita Sant'Eutizio in Preci (PG)
Codice Ateco	90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
Codice Nace	2996
Costituzione	04.04.1970
Amministrazione e legale rappresentante	Nicola Falcini amministratore unico
Quote societarie	Nicola Falcini 55% Maria Grazia Falcini 45%
Ricavi delle vendite e delle prest.	2.275.252

2.2 POLITICA PER UNA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS. (Informativa V_SME B2 a)

L'impegno per la responsabilità sociale e l'eticità della governance sono valori aziendali presenti fin dal 1970 nei principi di gestione dei fondatori di C.E.S.A srl, Nicola e suo figlio Enzo Falcini, rispettivamente nonno e padre degli attuali soci Nicola e Maria Grazia Falcini.

Tali principi costituiscono oggi, insieme all'attenzione per una mitigazione degli effetti negativi a livello climatico ed al rispetto dei principi di economia circolare, una leva strategica su cui C.E.S.A. s.r.l. intende costruire la propria Politica di Gestione Responsabile del Business.

La Convinzione della Direzione, che non esiste una pianificazione di sviluppo del business se non con un modello di piena sostenibilità ESG, trova naturale giustificazione dal fatto che l'attività esecutiva del restauro del patrimonio artistico culturale nazionale è parte integrante diretta per il raggiungimento dell'11.4 target SDGS ONU sul totale dei 17 principi che delineano tutti gli impegni rilevanti che possono contribuire alla mitigazione dei rischi ambientali, di disuguaglianza sociale e di eticità di business nelle nuove linee di politiche industriali europee.

Target 11.4: Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo L'indicatore che esprime la tendenza del coinvolgimento di questo obiettivo per le parti interessate (stati, governi, enti pubblici territoriali, associazioni di tutela artistica



e culturale, imprese della catena del valore) formalizzato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD _Onu), prevede livello Spesa totale pro capite per la preservazione, protezione e conservazione di tutto il patrimonio culturale e naturale, rapportato alla fonte di finanziamento (pubblico, privato), tipo di patrimonio (culturale, naturale) e livello di governo (nazionale, regionale e locale/comunale).

C.E.S.A. s.r.l. da bilancio 2024 ha contribuito con commesse di recupero sul patrimonio storico artistico commissionati con fondi di Enti Pubblici e Religiosi per un valore di fatturato da acconti clienti e S.A.L. approvati di € 3.192.837 €

Questo perfetto allineamento tra opportunità di business ed opportunità di valorizzare gli impatti positivi per il miglioramento dei DIRITTO alla SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA' Rappresenta il principale

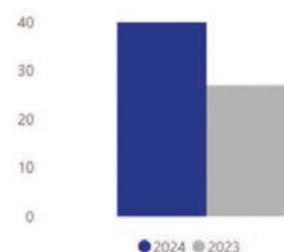
TEMA MATERIALE STRATEGICO che guida tutta la Politica di Gestione sostenibile e responsabile del business C.E.S.A. s.r.l.

Per valutare l'efficacia dell'impegno C.E.S.A. s.r.l. e valorizzare questa opportunità ESG abbiamo deciso di aumentare il nostro numero di iscrizioni di prequalifica all'albo di operatori che emettono bandi per gare di appalto per il recupero di edifici artistici di pregio

C.E.S.A. s.r.l. ha raggiunto il numero di 40 iscrizioni in diversi albi nazionali di stazioni appaltanti

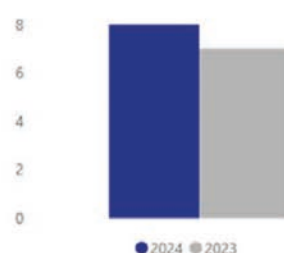
Num. iscrizioni agli albo operatori

2024	2023	Sc.	Sc. %
40	27	13	48%



Num. partecipazioni a gare con qualifica OG2/OS2A

2024	2023	Sc.	Sc. %
8	7	1	14%



È Aumentata anche l'effettiva partecipazione in risposta a bandi di gara delle stazioni appaltanti

Il processo di selezione tecnico commerciale, seppur gestito dalle stesse unità lavorative, riesce a rispondere in maniera efficace alle offerte di gare più interessanti per la strategia commerciale di C.E.S.A. s.r.l. focalizzata su progetti ad elevato standard qualitativo.

La PGRB (Politica di Gestione Responsabile del Business) di C.E.S.A. s.r.l. si declina in politiche , piani di azione svolte nel 2024 e pianificate per gli anni successivi descritte di seguito in questo documento ,la cui efficacia è monitorata in sistema di controllo integrato che verifica sia i risultati attesi per il consolidamento dei risultati economici finanziari , che la valorizzazione delle opportunità in tema ESG per una competitività di medio/lungo periodo e la mitigazione dei rischi che rappresentano impatti negati verso l'ambiente e la collettività e congiuntamente rischi finanziari per la continuità del business aziendale

Il sistema di identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi segue la metodologia dei processi di analisi di materialità come configurato dall'applicazione dei criteri di redazione del bilancio di sostenibilità con gli standards ESRS e ripresi da quelli V_SME EFRAG per un'applicazione semplificata nelle PMI.

I risultati di questo processo sono stati approvati dall'amministrazione C.E.S.A. s.r.l. prima di costituire elemento basilare per la redazione di

questo bilancio di sostenibilità

La PGRB è attuata con un sistema di gestione integrato di tutti i processi aziendali, in cui gli obiettivi delle politiche per

- Ambiente
- Diritti umani e sociali della forza lavoro
- Salute e Sicurezza per la forza di lavoro
- Legalità, Eticità e trasparenza di Governance

stati pianificati ed implementati in correlazioni ai temi materiali rilevanti individuati a livello strategico nel segmento di ristrutturazione e restauro conservativo in cui opera l'azienda a garanzia di compatibilità tra strategia di sviluppo commerciale e strategia per un business sostenibile

La Direzione Aziendale della C.E.S.A. s.r.l., da anni è pienamente consapevole che una responsabile strategia di sviluppo di business, rivolta alle problematiche gestionali, ambientali e relativi alla salute e sicurezza, deve trovare conferma innanzitutto nelle modalità di corretta e conforme gestione dei processi gestionali.

Per questo, come approccio base alla politica di gestione responsabile del business e a garanzia della possibilità di partecipazione delle gare di appalto pubbliche dal 2000 ad oggi ha conseguito, mantenuto e incrementato le attestazioni di conformità sui temi ambientali, salute e sicurezza diritti sociali sul lavoro e condotta etica

certificato	n.	ente	data prima emissione	validità
ISO 9001:2015	CERT-06351-2000-AQ-ROM-SINCERT	DNV	16/06/2000	14/04/2024 -13/04/2027
ISO 14001:2015	33142-2008-AE-ITA-SINCERT	DNV	06/08/2008	01/08/2023 - 31/07/2026
ISO 45001:2018	9076-2008-AHSO-ITA-SINCERT	DNV	22/09/2008	22/09/2023 - 21/09/2026
UNI PDR 125:2022	GITI-1098-PdR125	GCERTI	17/04/2024	17/04/2024 -16/04/2027
SA 8000 :2014	GITI-1128-SA	GCERTI	15/05/2024	15/05/2024 - 14/05/2027
UNI ISO 37001:2016	GITI-1185-ABS	GCERTI	18/07/2024	18/07/2024 - 17/07/2027

Il sistema di gestione per un business sostenibile è fondato su un processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato a rilevare i loro bisogni e le aspettative a identificare gli aspetti materiali relativi alle tematiche di sostenibilità e le loro priorità.

C.E.S.A srl si impegna a informare e sensibilizzare il personale, i clienti, i fornitori e tutti gli Stakeholders sull'importanza attribuita dalla Direzione alla sostenibilità promuovendo ad ogni livello un senso di responsabilità, rendendo pubblica la politica per la PGRB e comunicandola al personale interno e a tutti gli stakeholder esterni utilizzando in primo luogo questa rendicontazione di sostenibilità 2024 redatta secondo la linea guida EFRAG (V_SME) per il bilancio volontario di sostenibilità' e comunque sottoposta ad un processo di assesment con un'attestazione di conformità rilasciata da una terza parte indipendente in conformità ai requisiti della Direttiva 2022/2464 in materia di informativa societaria di sostenibilità (o CSRD).

C.E.S.A. s.r.l. cerca altresì di rispondere e soddisfare i sempre + evoluti requisiti ESG di partecipazione a gare di appalto di enti pubblici e religiosi convinta che il proprio rafforzamento competitivo soprattutto nel settore dei lavori di risanamento e restauro di beni pubblici e religiosi non possa prescindere dal rispetto dei principi ESG

C.E. S.A. srl Favorisce la diffusione e lo sviluppo della cultura di un business sostenibile con tutti gli attori istituzionali (Associazioni di tutela artistica e culturale di beni del territorio, Sopraintendenze, Università, Enti pubblici appaltanti , Enti religiosi appaltanti) ed in tutte le occasioni in cui è chiamata ad intervenire per la propria testimonianza per la realizzazione di

lavori di pregio , in seminari e convegni di aggiornamento sulle evoluzioni delle conoscenze tecniche e scientifiche nel settore del restauro

3

STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

La Governance della società è affidata ad Amministratore Unico, Nicola Falcini che è anche cotitolare al 55% della società.

Nella volontà di pianificare una politica di sostenibilità ESG attenta al potenziale rischio di accentrimento di poteri, per favorire una maggior trasparenza del processo decisionale, ed una corretta applicazione del regolamento statutario, codice etico e regolamento di partecipazione alle gare di appalto, la struttura della C.E.S.A.srl ha introdotto volontariamente la figura di un revisore legale e ha previsto il ricorso all'intervento di un legale professionista esterno in funzione di staff.

L'intento è stato quello di favorire un processo di controllo sui rischi di eticità, conflitti di interesse e reati contro la P.A, attraverso una esternalizzazione a professionisti indipendenti esterni che possano verificare l'operato dell'amministratore e delle figure direttive.

Le responsabilità funzionali di staff si estendono poi alla conformità organizzativa nel rispetto dei sistemi di gestione ISO9001, ISO14001 E ISO 45001 con i responsabili RSSP e RSG concentrati nella figura dell'ing. Maria Grazia Falcini.

Le responsabilità congiunte sui sistemi di gestione e rispetto dei principi della sostenibilità è scelta voluta per facilitare una visione sistemica integrata sull'efficacia del controllo dei processi aziendali, dei requisiti di controllo dei rischi di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei requisiti ambientali.

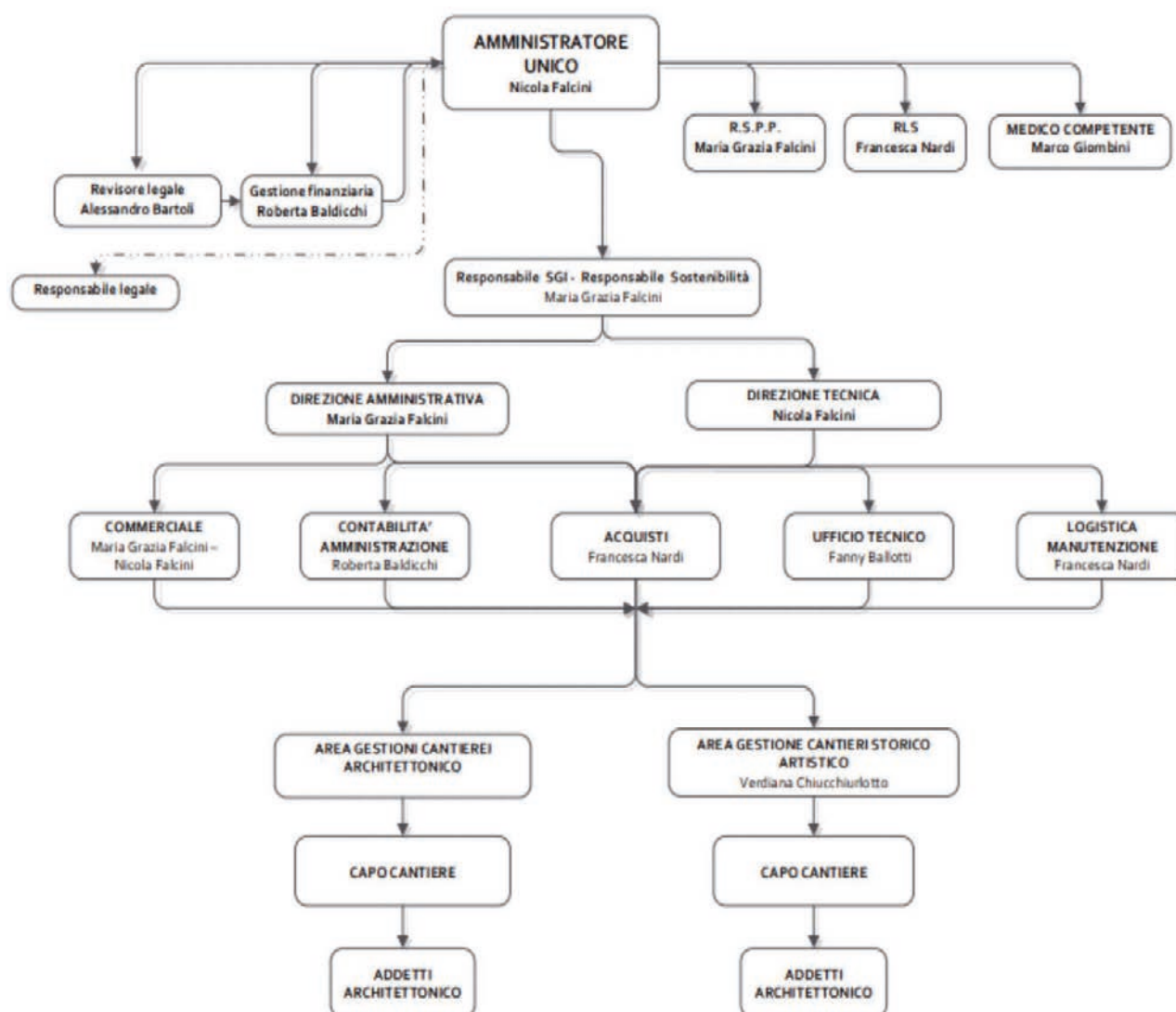
3.1 Organigramma

Nella classica struttura di impresa italiana in cui governance e proprietà coincidono con i membri di un'unica famiglia, i ruoli diretti amministrativi e di direzione tecnica sono presidiati dai soci. Le decisioni strategiche sugli indirizzi commerciali, sull'organizzazione delle risorse umane e materiali scaturiscono sempre da confronti di sintesi tra le diverse visioni commerciali e tecniche organizzative dei soci.

La Governance non presenta nella sostanza un potere decisionale incentrato sulla sola figura dell'amministratore. A livello di politiche operative i ruoli di Direzione commerciale/ amministrativa e Direzione tecnica ricoperta dagli stessi soci, facilitano l'attuazione di piani operativi a livello di processi di approvvigionamento, commerciali e di gestione del cantiere.

Il vero punto di forza organizzativo interno della C.E.S.A. srl, garanzia da anni di modello manageriale di conduzione aziendale, è rappresentato da una riuscita attribuzione di deleghe e responsabilità operative al personale qualificato interno, che è molto sensibilizzato nell'attivazione di strumenti di monitoraggio, controllo e miglioramento per le performance tecniche/finanziarie dell'azienda.

A fine 2024, dopo un percorso di formazione e di coinvolgimento da parte del responsabile della sostenibilità sulla implementazione nei processi Cesa, i responsabili amministrazione e contabilità, acquisti, logistica e pianificazione tecnica di cantiere, hanno integrato i parametri di controllo delle performance ESG nei modelli gestionali operativi di competenza con la stessa attenzione e responsabilizzazione acquisita nel tempo sui fattori di miglioramento economico e finanziario.



TITOLO	COD	REV.	DATA	PAG.	DI	CESA	conservazione beni culturali
ORGANIGRAMMA	Mod.PG02-02	02	24/01/2024	1	1		Città di Castello (PG) - Anno (7°)

3.2 Responsabilità dell'Amministratore sui fattori ESG

L'attuale amministratore Unico Falcini Nicola è stato nominato dall'assemblea Straordinaria dei soci contestualmente alla delibera di trasformazione della società C.E.S.A. snc in nome collettivo a C.E.S.A. s.r.l. con voto unanime dei 3 soci (art.4 delibera del 30.10.2000) ed è tutt'oggi in carica. La volontà di successione da padre al figlio nella conduzione dell'azienda è stata comunque resa possibile dal possesso di titoli di laurea e competenze specifiche operative acquisite sul campo dal designato, che è riuscito a dare continuità ultraventennale all'azienda storica di famiglia.

L'Amministratore, in stretta collaborazione con il responsabile della Sostenibilità, ha promosso e assicurato:

- strategie, politiche, e obiettivi ESG e gli strumenti di monitoraggio della loro implementazione con il fine di massimizzare le performance economiche e finanziarie nella convinzione che questo garantisce anche il miglioramento del valore economico di medio lungo periodo delle organizzazioni che interagiscono nella sua catena del Valore (Est strategies)
- un approccio sistematico e integrato per identificare e coinvolgere gli stakeholder della catena del valore al fine di raccogliere gli input sui bisogni e aspettative nonché sul grado di importanza su tutti gli aspetti materiali ESG (stakeholder engagement)
- un approccio per determinare e valutare le competenze necessarie ad aumentare le capacità interne in merito ai rischi ESG

e al loro trattamento (Gap Analysis sulla formazione della forza lavoro propria)

- un efficace ed efficiente sistema di regole, procedure e strutture per identificare, trattare, misurare e monitorare gli impatti, rischi e opportunità su tutti gli aspetti ESG integrati con la valutazione economica finanziaria dei risultati di gestione (Internal Audit- Management Review integrato)
- una analisi delle problematiche interne ed esterne rilevanti del segmento di business per predisporre la matrice di materialità sulle opportunità e rischi ESG (Materiality Assessment)
- una selezione sulla gestione e monitoraggio dei fornitori e dei soci in affari ATI tenendo in considerazione tutti i rischi ESG rilevanti (Responsible sourcing)
- principi fondamentali per una condotta aziendale responsabile allineata con i risultati della matrice di materialità che copre tutti i rischi ESG e crea un quadro per la misurazione della performance e contiene gli impegni della direzione (Politica per la Gestione Responsabile del Business)



4

TIPOLOGIA DI BUSINESS, CATENA DEL VALORE E VISION STRATEGICA C.E.S.A. S.R.L. 2024

4.1 Segmenti di mercato e tipologia di clientela

L'azienda è attiva su tutto il territorio nazionale in prevalentemente **Umbria, Marche, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Lazio.**

I settori originari previsti al momento della costituzione sono:

- Restauri monumentali
- Conservazione superfici di pregio
- Bonifiche strutturali
- Ristrutturazioni edilizie
- Costruzioni edili
- Fondazioni speciali

L'impresa opera oggi quasi esclusivamente nel settore del restauro monumentale sia dal punto di vista architettonico (consolidamento e bonifiche strutturali) sia storico-artistico (restauro di superfici di pregio dipinti murari e superfici lapidee), in questo settore ha delle peculiarità non facilmente reperibili sul mercato dato anche dal fatto di avere entrambe le specializzazioni.

L'impresa lavora essenzialmente su commessa pubblica e privata con finanziamento pubblico, la commessa pubblica prevede già in sede di contrattualizzazione l'esplicitazione del valore delle opere preesistenti che devono essere obbligatoriamente assicurate mediante apposite polizze CAR – Polizza di Assicurazione tutti i rischi della Costruzione di opere civili.

Per poter partecipare ai lavori pubblici è necessario essere certificati SOA (società organismo di certificazione)

C.E.S.A. s.r.l. è una tra le poche imprese umbre che dispone di entrambe le attestazioni (OG2-OS2A) per partecipare a gare di appalto per importi elevati

- qat. OG2 class. VIII (restauro e conservazione di beni immobili sottoposti a tutela), per lavori di importo ILLIMITATO;
- qat. OS2A class V (restauro di superfici decorate di interesse storico artistico). per lavori di importo fino a € 5.165.000)

Dispone inoltre di altre attestazioni in segmenti di attività legati all'edilizia di ristrutturazione

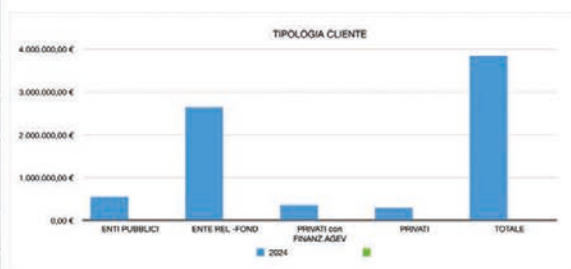
OG1 class. III bis – edifici civili e industriali

OS21 class. I – opere strutturali speciali

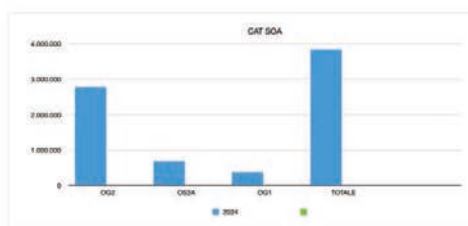
La forza lavoro interna ha competenze specifiche ed è costituita da addetti al restauro architettonico e da restauratori/ collaboratori restauratori. Le imprese che eseguono il restauro architettonico non hanno al loro interno in pianta stabile restauratori, Questo garantisce alla società **un vantaggio competitivo rispetto alle aziende edili concorrenti che operano singolarmente nei due settori.**

4.2 Valore Fatturato + Clienti C/anticipi 2024 per tipologia di clientela, certificazione SOA, Ubicazione regionale dei cantieri

TIPOLOGIA CLIENTE	2024
ENTI PUBBLICI	549.968,15 €
ENTE REL -FOND	2.642.869,00 €
PRIVATI con FINANZ.AGEV.	359.495,06 €
PRIVATI	292.727,13 €
TOTALE	3.845.059,34 €

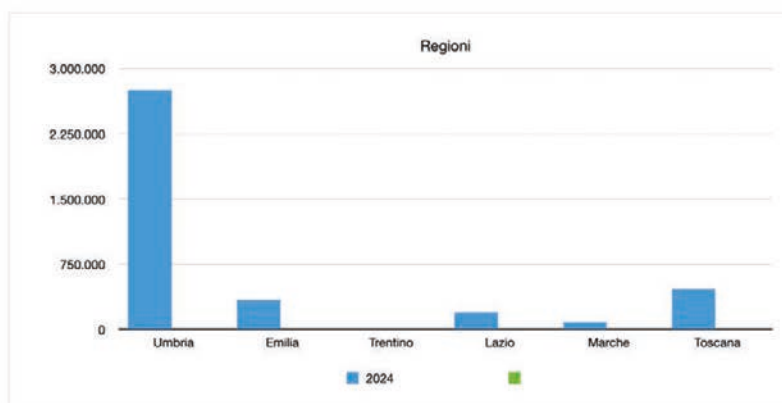


CAT SOA	2024
OG2	2.778.063,63 €
OS2A	692.034,24 €
OG1	374.961,47 €
TOTALE	€ 3.845.059,34



- cat. OG2 class. VIII (restauro e conservazione di beni immobili sottoposti a tutela)
- cat. OS2A class V (restauro di superfici decorate di interesse storico artistico)
- cat .OG1 class. III bis - edifici civili e industriali

REGIONI	2024
UMBRIA	2.755.846,51 €
EMILIA	341.441,69 €
TRENTINO	
LAZIO	193.600,00 €
MARCHE	86.839,50 €
TOSCANA	467.331,64 €



3.845.059,34 €

4.3 Trend di settore

Il settore delle costruzioni in Italia sta attraversando un'importante fase di transizione. Mentre negli anni recenti ha rappresentato un pilastro fondamentale per la crescita economica nazionale, il 2024 si apre con uno scenario più complesso, caratterizzato da dinamiche contrastanti nei diversi comparti.

Le stime ANCE per il 2024 indicano una flessione complessiva degli investimenti del 5,3% in termini reali, nonostante la crescita del 21% nelle opere pubbliche. Il calo evidenziato dall'Associazione dei Costruttori è principalmente attribuibile alla contrazione nel settore residenziale, dove la nuova edilizia segna un -5,2% e il comparto del recupero abitativo registra una diminuzione ancora più marcata del 22%.

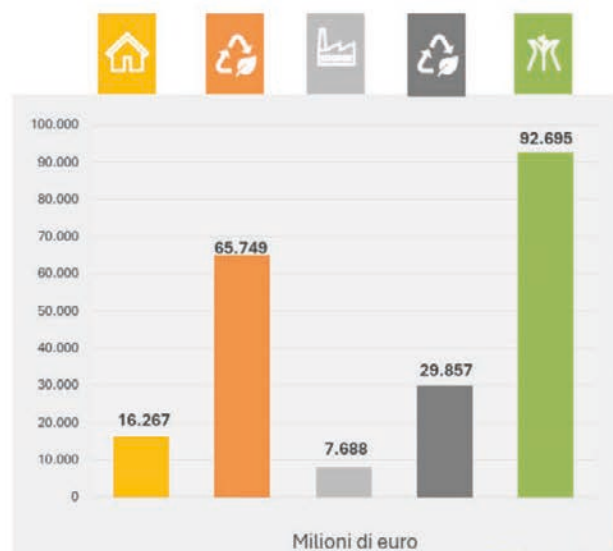
Le prospettive per il 2025 appaiono ancora più sfidanti, con una previsione di una nuova flessione del 7% su base annua dei livelli produttivi.

Il peggioramento è fortemente condizionato dal drastico calo della manutenzione straordinaria abitativa, stimato al -30% su base annua, una conseguenza diretta della nuova rimodulazione delle aliquote fiscali.

Emergono segnali positivi dal comparto non residenziale. Il settore privato mantiene una sostanziale stabilità (+0,7%), sostenuto specialmente dalla vivacità nei settori retail e alberghiero. Ma è soprattutto il comparto delle opere pubbliche a mostrare una performance eccezionale, con una prevista crescita del 16% nel 2025, trainata dall'attuazione del PNRR.

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI 2025

Previsioni 2025



Analizzando il segmento edilizio di business di CESA, il settore del restauro e del risanamento di beni di valore artistico in Italia genera quasi 3 miliardi di euro di fatturato annuale, grazie anche alla domanda internazionale, che apprezza l'alto livello di competenza e specializzazione delle imprese italiane. (Market Watch "Le imprese italiane del restauro: profilo e trend") elaborato dall'Ufficio Studi di Banca Ifis.

https://www.infobuild.it/approfondimenti/osservatorio-congiunturale-ance-2025-lacasa-un-sogno-inaccessibile/?utm_source=chatgpt.com

Secondo il Market Watch, il settore del restauro conta circa 574 imprese – distribuite principalmente nel Nord Italia, tra Veneto, Lazio e Lombardia – per un fatturato

complessivo di 2,8 miliardi di euro, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente e un tasso di crescita annuale del 20% nell'ultimo triennio. presenta un panorama contrastante.

Le prospettive di sviluppo sono contrastanti a causa delle diverse stime nel settore del restauro privato e pubblico (che però è il principale portafoglio di clientele Cesa)

Mentre il comparto privato affronta sfide legate alla riduzione degli incentivi fiscali, il settore pubblico offre opportunità significative, soprattutto grazie agli investimenti previsti dal PNRR.

PNRR: STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

% avanzamento spesa	Numerosità Investimenti	Importo totale (mln€)	Spesa dichiarata PNRR
0	15	5.442	0
<10%	17	9.942	477
10-20%	18	16.242	2.202
20-30%	13	21.390	5.230
30-50%	7	7.243	2.827
>50%	4	12.084	7.251
Subtotale	74	72.342	17.987
100% (Superbonus)	1	13.950	13.950
TOTALE	75	86.292	31.937

Elaborazione Ance su dati Italia Domani

Escludendo gli investimenti di efficientamento energetico degli immobili attraverso il Superbonus, la spesa per investimenti di interesse per il settore delle costruzioni, al 31 ottobre 2024, si attesta a circa 17,9 miliardi.

I dati confermano che l'attuazione ha riguardato prioritariamente gli investimenti già in essere.

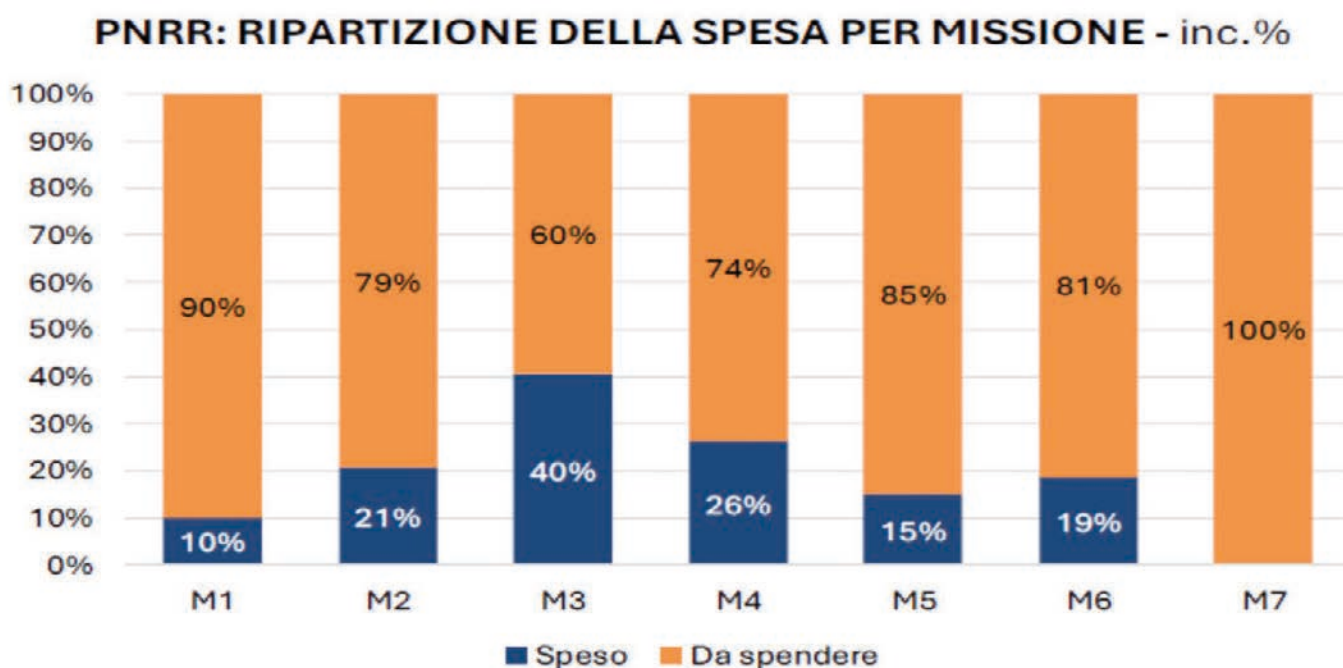
Infatti, il 62% della spesa effettuata riguarda interventi già previsti e finanziati prima del PNRR, che grazie all'inserimento nel Piano hanno potuto beneficiare delle riforme e delle misure acceleratorie previste per l'attuazione degli investimenti.

PNRR: RIPARTIZIONE DEI FONDI PER INVESTIMENTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI - mld€ e inc. %



4.3.1 Impatti del PNRR sul Settore delle Ristrutturazione e Restauri conservativi

Per il settore OG2 (restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela), non sono disponibili dati specifici nel documento ANCE. Tuttavia, il PNRR include investimenti rilevanti per la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici storici e culturali, inseriti nella Missione 1 a cui possiamo far riferimento per lo stato risorse spese e da spendere nel segmento di interesse business C.E.S.A. srl



Elaborazione Ance su dati Italia domani (al netto degli investimenti del Superbonus - circa 14 miliardi)

La misura M1 è quella in cui sono state spese solo il 10% delle risorse assegnate con la necessità di numerose gare di appalto da promuovere nel rispetto dei budget di investimento previsti. In definitiva il settore OG2 rilevante per Cesa, nel 2025 sarà caratterizzato da un'accelerazione nelle opere pubbliche, compensata da una diminuzione nelle manutenzioni straordinarie nel settore privato a causa della rimodulazione delle detrazioni fiscali.

Il vantaggio competitivo acquisito da C.E.S.A. s.r.l. con successi e riconoscimenti per le competenze dimostrate nel restauro sostenibile di progetti pubblici, garantisce continuità di successo per cogliere il trend di domanda emergente per il restauro delle opere pubbliche e religiose.

4.4 CATENA DEL VALORE C.E.S.A. S.R.L. E PROCESSI GESTIONALI

La schematizzazione dei processi che caratterizzano l'attività di acquisizione, programmazione, gestione realizzazione e consegna della commessa edile C.E.S.A. s.r.l. prevede queste fasi di attività:

a) Marketing istituzionale

- Presentazione istituzionale alle stazioni appaltanti pubbliche o private delle caratteristiche di differenziazione qualitativa C.E.S.A. s.r.l. per l'esecuzione dei lavori
- Individuazione dei settori di attività oggetto di assegnazione lavori da parte delle stazioni appaltanti
- Individuazione degli obiettivi e misure di finanziamento pubbliche oggi molto legate al piano PNRR Italiano nel 2025, trainata dall'attuazione del PNRR.

b) Selezione di gare di appalto a cui partecipare.

L'azienda per acquisire commesse partecipa a bandi di gara e/o presenta preventivi su richieste specifiche di privati.

La decisione a presentare l'offerta sia essa per un bando o per un preventivo è determinata da vari criteri:

- settore di interesse, tipologia di progetto regione geografica, tipologia di progetto, valore dell'appalto.
- Per la ricerca di bandi vengono utilizzate banche dati specializzate nel settore degli appalti pubblici e/o privati. Queste piattaforme offrono accesso a una vasta

gamma di bandi di gara filtrabili secondo i criteri di interesse dell'azienda.

c) Riesame del progetto presentato nel bando di gara

Per la partecipazione a gara di appalto per lavori pubblici e/o privati l'azienda esegue il processo di esame del progetto presentato nel bando di gara che è una fase critica per garantire che l'opera possa essere eseguita secondo gli standard richiesti e rispettando i termini contrattuali

L'ufficio tecnico verifica che il progetto dell'opera sia conforme agli obiettivi e ai requisiti specificati nel bando di gara. Questo include la valutazione dell'idoneità delle soluzioni proposte per raggiungere gli obiettivi di progetto.

Si controlla la coerenza e la fattibilità delle fasi di lavoro proposte nel progetto, assicurandosi che la sequenza e la durata dei lavori siano realistiche e rispondano alle esigenze del committente.

Si verifica la congruità dei Costi di Manodopera e Materiali per l'esecuzione dell'opera paragonando il progetto con cantieri simili già eseguiti, visto che la rilevazione dei costi è analitica e dettagliata si riesce a stimare la redditività ipotetica del cantiere.

Se sono richieste migliorie tecniche ai fini della partecipazione a presentare l'offerta di gara l'ufficio tecnico le progetta e le quantifica avvalendosi se necessario di professionisti esterni qualificati per tali valutazioni.

L'approvazione definitiva dell'offerta da presentare avviene dalla direzione tecnica e amministrativa. Questa fase assicura che

il progetto sia compatibile con le capacità e le risorse dell'azienda e che soddisfi tutte le condizioni contrattuali e normative.

Una volta presentata l'offerta, l'azienda è formalmente impegnata a eseguire l'opera secondo i termini e le condizioni stabilite nel Capitolato Speciale di Appalto.

d) Realizzazione dell'opera e gestione del cantiere

Preliminarmente alla apertura del cantiere viene condotto un sopralluogo dell'area, dove dovrà sorgere il cantiere, ai fini della valutazione circa l'installazione delle opere di approntamento e provvisori, nonché la dislocazione delle macchine di cantiere.

Si passa successivamente alla definizione delle risorse da assegnare alla commessa, stabilendo il personale ed i mezzi da destinarvi nonché, a definire gli eventuali subfornitori di servizi e di materiali di impiego ed eventualmente se necessari subappaltatori. Tutti gli aspetti significativi ambientali, di salute e sicurezza, relativi al cantiere vengono gestiti nel documento Piano della Qualità (PdQ).

Il Piano della Qualità è un documento organico di pianificazione che include gli aspetti tecnici legati al cantiere con relativa tempistica, l'individuazione e registrazione dei controlli (piano dei controlli e rapportino di lavoro giornalieri), gli aspetti ambientali e relativi impatti che le lavorazioni possono generare sia nei confronti dell'ambiente che per gli aspetti SSLL specifici per il cantiere (POS).

Nel PDQ viene indicato:

- Anagrafica di Commessa
- Organizzazione della Commessa
- Programma Lavori
- Pianificazione dei Controlli
- Registrazioni attività di cantiere

- Approvvigionamenti e valutazione dei fornitori
- Risorse interne
- parco mezzi ed attrezzature
- apparecchiature di misura
- Individuazione, analisi degli aspetti ambientali significativi e relativi impatti derivanti dalle lavorazioni oggetto della commessa
- Analisi degli aspetti legati alle problematiche di salute e sicurezza relativi al cantiere in oggetto
- Economia Circolare
- Documentazione della commessa

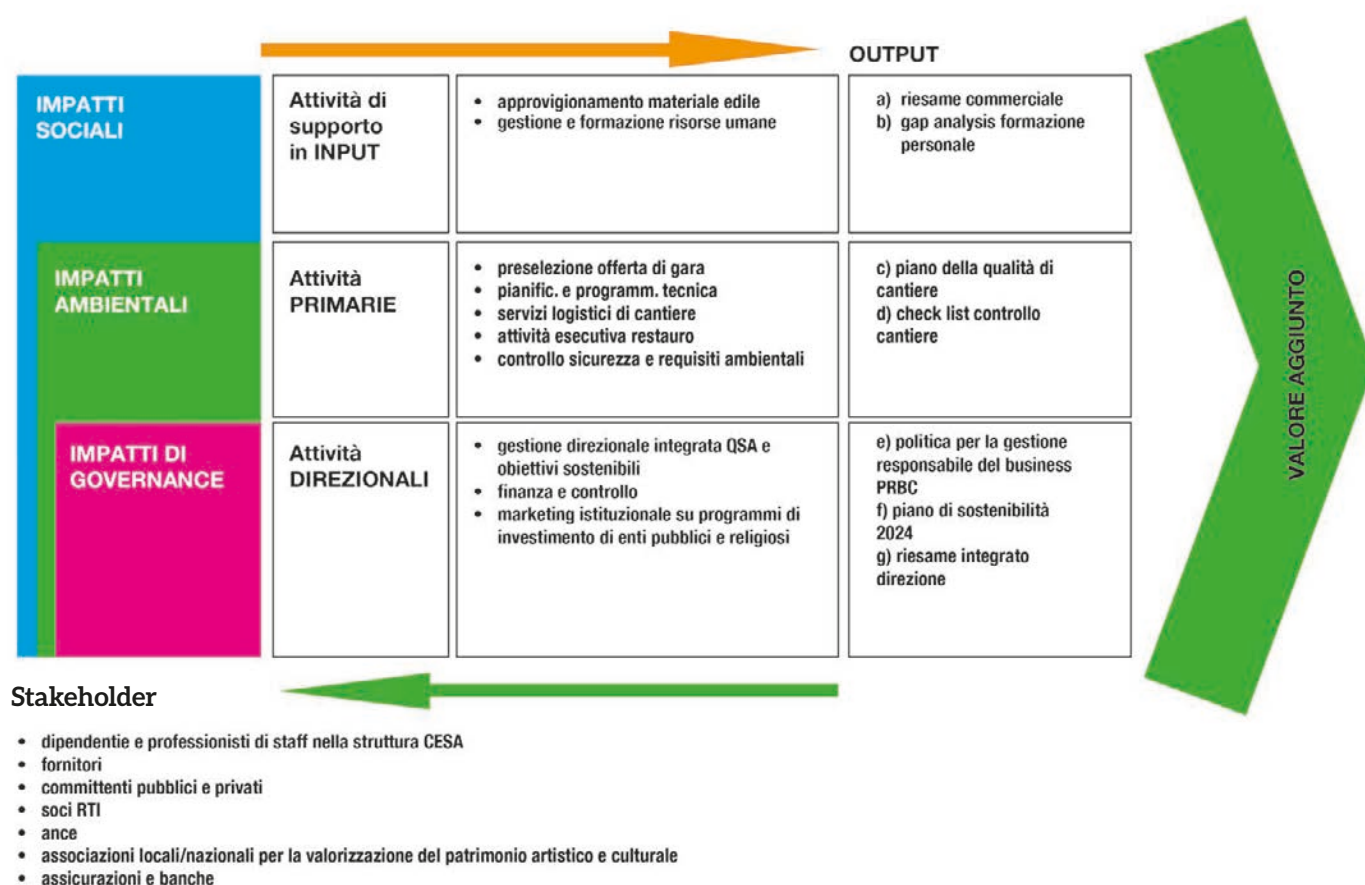
Quale allegato del PDQ si redige una checklist per il controllo degli aspetti di SSLL e ambientali.

La relazione di economia circolare è specifica per cantiere perché legata alle lavorazioni da eseguire.

La documentazione da tenere in cantiere indispensabile, di cui si dà un breve elenco è la seguente:

- Piano Operativo di Sicurezza, e Piano di Sicurezza e Coordinamento (quando necessario), e documentazione allegata quale per esempio valutazione del rumore, protocollo sanitario;
- Documenti di carattere tecnico, (grafici, progetti, schemi ecc.);
- Autorizzazioni/Nulla osta di enti erogatori di servizi
- Notifica preliminare
- Piano di Qualità
- Eventuale rilascio di permesso di occupazione di suolo pubblico;
- Verbale inizio lavori

Tutti i processi C.e.s.a. s.r.l. sono oggetto, non solo di una valutazione degli output ai fini dell'efficacia interna ma anche allineati al miglioramento delle condizioni ambientali e alle aspettative degli stakeholder per gli impatti ambientali, sociali e di governance



4.5 VISION STRATEGICA E CREAZIONE DI VALORE (informativa V _SME C 1)

La Vision Strategica di C.E.S.A. s.r.l. è quella di consolidare la sua elevata differenziazione qualitativa nell'esecuzione dei lavori e gestione efficiente dei cantieri.

Tale strategia ha consentito riconoscimenti importanti nella committenza ecclesiastica con una concentrazione geografica delle commesse in alcune regioni italiane quali Umbria, dove si trova la sua sede legale e operativa, regioni limitrofe Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo e Trentino Alto Adige dove risiedono alcuni suoi clienti storici.

Il piano di sviluppo futuro prevede di incrementare la selettività e focalizzazione del lavoro alla ricerca di più alto valore aggiunto piuttosto che maggiori volumi, che impongono una crescita obbligata della struttura in risorse

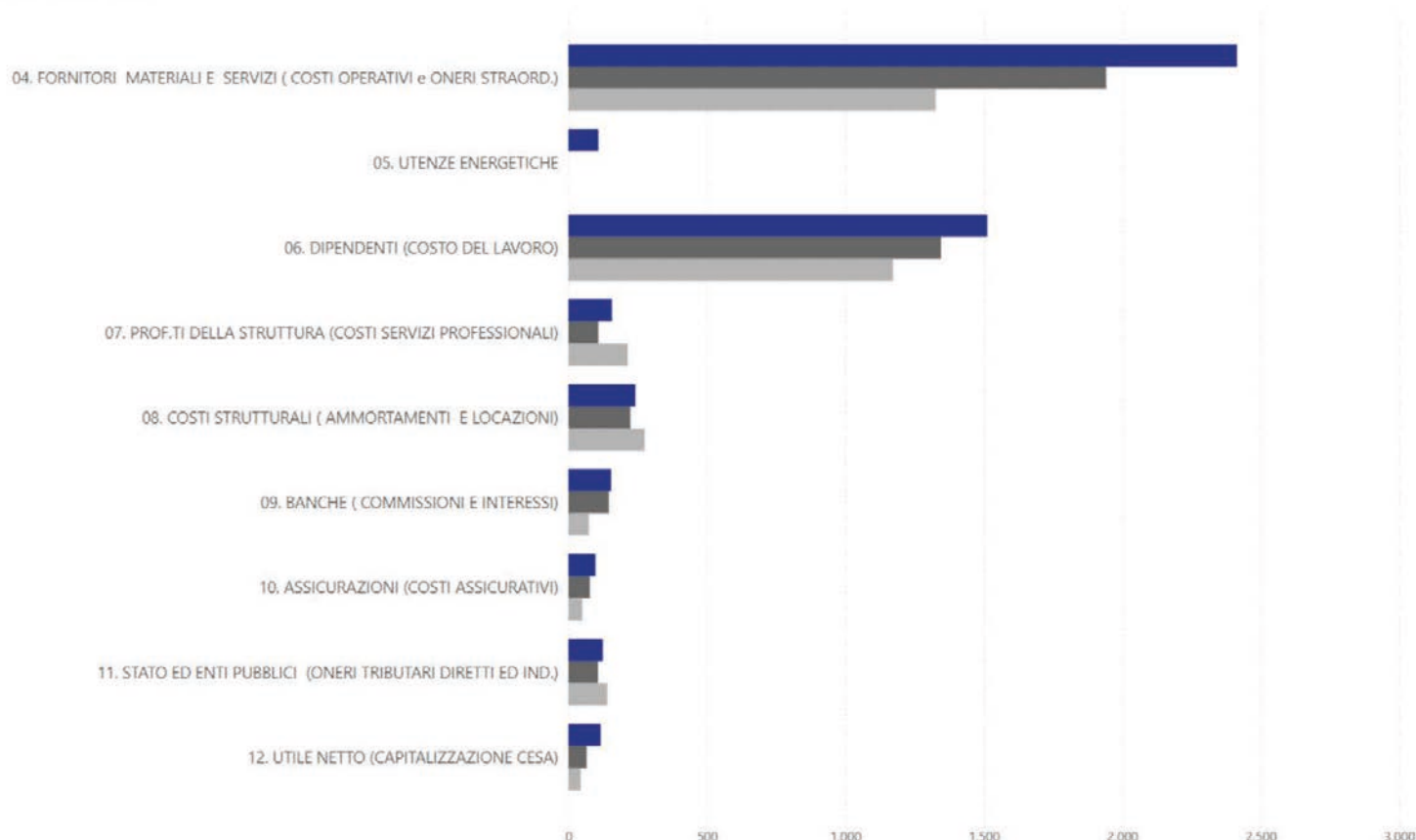
tecnologiche ed umane, che non rappresenta il modello di gestione perseguito dall'azienda.

Sul piano strettamente operativo, l'azienda cerca di acquisire commesse dove la competenza tecnica/operativa può garantire dei vantaggi, l'azienda possiede una discreta quantità di ponteggi che permette di ridurre i costi del cantiere limitando l'approvvigionamento alle materie prime ed attivando un sistema circolare di riutilizzo, in quanto la variabilità dei prezzi di acquisizione nei mercati è un fattore di minaccia competitiva esterna in un momento di forte instabilità politica internazionale.

Altro obiettivo direzionale è quello di aumentare la presenza sul territorio umbro, per cercare di ridurre i costi di logistica, senza però perdere la presenza sugli altri mercati che garantiscono la continuità e consolidamento del prestigio nazionale.

CESA: VALORE GENERATO E DISTRIBUITO (x000)		2022	val.distrib.	2023	val.distrib	2024	val.distrib
			%		%		%
VALORE DI PRODUZIONE	Ricavi di Ristrutturazione e restauro	5.171,79		1.353,17		2.275,25	
	Variazione lavori in corso di ristruttur.ne e restauro	-2.039,28		2.173,11		2.044,70	
TOTALE VALORE DI PRODUZIONE		3.132,51		3.526,28		4.319,95	
ALTRI RICAVI		165,51		491,19		608,19	
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO		3.298,02	100%	4.017,47	100%	4.928,14	100%
FORNITORI MATERIALI E SERVIZI (COSTI OPERATIVI)		1.326,79	40,23%	1.942,38	48,35%	2.414,79	49,00%
UTENZE ENERGETICHE						108,32	
DIPENDENTI (COSTO DEL LAVORO)		1.172,93	35,56%	1.345,92	33,50%	1.513,08	30,70%
PROF.TI DELLA STRUTTURA(COSTI SERVIZI PROFESSIONALI)		213,91	6,49%	108,49	2,70%	157,09	3,19%
COSTI STRUTTURALI (AMMORTAMENTI E LOCAZIONI)		275,23	8,35%	224,01	5,58%	242,06	4,91%
BANCHE (COMMISSIONI E INTERESSI)		74,00	2,24%	145,93	3,63%	154,24	3,13%
ASSICURAZIONI (COSTI ASSICURATIVI)		50,03	1,52%	77,68	1,93%	97,61	1,98%
STATO ED ENTI PUBBLICI (ONERI TRIBUTARI DIRETTI ED IND.)		140,83	4,27%	107,05	2,66%	124,46	2,53%
UTILE NETTO (CAPITALIZZAZIONE CESA)		44,30	1,34%	66,01	1,64%	116,49	2,36%
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		3.298,02	100,00%	4.017,47	100,00%	4.928,14	100,00%

● 2024 ● 2023 ● 2022



4.5.1 Incrementi del valore distribuito per dipendenti, fornitori. Utili capitalizzati a patrimonio netto.

Analizzando la crescita del valore prodotto 2024 si registrano analoghi incrementi del valore distribuito verso la forza lavoro interna per i tre esercizi (+172,99€ nel 2023 + 167,16€ nel 2024) così come verso i fornitori di beni e servizi (+ 617,61€ nel 2023 ; +472,41€ ,55 nel 2024) a riprova che i buoni risultati economici della gestione 2024 sono allineati e compatibili alla strategia di un business sostenibile in cui i principali stakeholder gestionali della catena del valore sono ormai risorse umane imprescindibili e fondamentali per il conseguimento di tali risultati

L'incremento di patrimonio netto aziendale che dal 2022 al 2024 registra un incremento da 1.931.776 € a 2.033.261 € (+ 5,25 %), trova la sua fondamentale giustificazione nell' accantonamento di utili netti registrati nel corso di questi esercizi con un politica più attenta alla ricapitalizzazione della società, piuttosto che a politiche di remunerazione finanziarie ai soci.

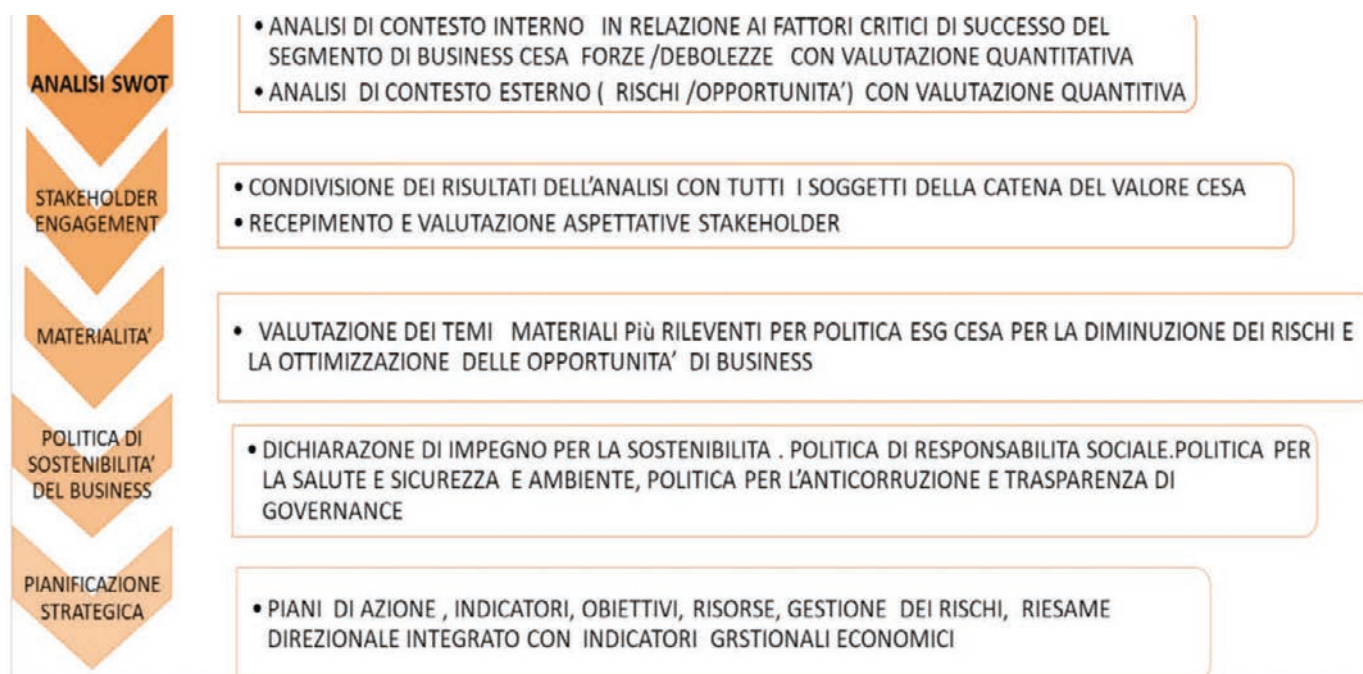




5

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER IL MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

Il processo strategico per lo sviluppo di un business sostenibile intrapreso da C.E.S.A. s.r.l. per l'attuazione di politiche e piani di azione per una Politica di Gestione Responsabile è caratterizzato da questi step di approccio.



5.1 ANALISI SWOT INTERNA: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA STRATEGICA C.E.S.A. s.r.l. COLLEGATI A TEMI ESG

Già nel corso del 2023 per la redazione del report di sostenibilità “whit reference to GRI” la Direzione, insieme al responsabile della Sostenibilità aveva svolto un’analisi approfondita sui fattori critici di successo del settore, da cui individuare i punti di forza e di debolezza della struttura organizzativa C.E.S.A srl , verificando se i punti di forza potessero rappresentare delle opportunità ESG e se le debolezze potessero rappresentare potenziali impatti ESG negativi verso l’ambiente, la forza lavoro , fornitori , clienti , e tutti gli stakeholder della catena del valore (materialità degli impatti).

La responsabile della sostenibilità ha ritenuto questa analisi interna ancora attuale, anche nella valutazione quantitativa di potenziali opportunità ed impatti negativi verso l’ambiente e gli stakeholder, per cui vengono confermate le stesse rilevanze di alcuni temi materiali ESG che costituiscono oggetto di rendicontazione significativa anche nel modello V_SME EFRAG .

Ne consegue che questa rendicontazione permette un confronto omogeneo e continuo con i KPI 2023, molti dei quali oggetto di trattazione obbligatoria in rispondenza al nuovo standard adottato

ANALISI SWOT : PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DELLA STRATEGIA COMPETITIVA CESA CORRELATI A OPPORTUNITA' ESG O IMPATTI NEGATIVI									
VALUTAZIONE= 1 GRANDE DEBOLEZZA; 2 PICCOLA DEBOLEZZE; 3 DISCRETA FORZA; 4 BUONA FORZA 5 OTTIMA FORZA	IMPORTANZA = 2 POCO IMPORTANTE 3 ABBASTANZA 4 IMPORTANTE 5 MOLTO IMPORTANTE	SCORE = VALUTAZIONE X IMPORTANZA							
PUNTI DI FORZA (OPPORTUNITA')	SCORE	IMPORTANZA	VAL.	FATTORI CRITICI DI SUCCESSO NEL SETTORE	PUNTI DI DEBOLEZZA CORRELATI A IMPATTI NEGATIVI	VAL	IMPORTANZA	SCORE	
FORTE CONTINUITA' DI RAPPORTO CON MANODOPERA DI CANTIERE CHE HA MIGLIORATO NEGLI ANNI LA CAPACITA' TECNICO OPERATIVE. RAPPORTI CON I MIGLIORI CENTRI DI FORMAZIONE DEL SETTORE	24,5	4.9	5	ALTA SPECIALIZZAZIONE DIRETTIVA ED ESECUTIVA SUI LAVORI					
INCREMENTO VALORE AZIENDALE COLLEGATO ALL' INCREMENTO DI VALORE DISTRIBUITO PER FORNITORI E DIPENDENTI	20	4	5	CREAZIONE DEL VALORE					
BUONA INTEGRAZIONE SISTEMI DI GESTIONE QSA . MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE CON EFFETTI BENEFICI DEI CONSUMI DI FONTI NON RINNOVABILI ENELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI	12	3	4	SISTEMA GESTIONE INTEGRATO QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA E RATING ESG					
L'AZIENDA E' DA SEMPRE CONVINTA CHE DA UNA BUONA PIANIFICAZIONE TECNICA SI POSSANO CONSEGUIRE LE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI MARGINALITA' OPERATIVA IN SEDE DI ADESIONE A GARE DI APPALTO. CON UN TREND DI ATTIVITA' IN AUMENTO GRAZIE ALLE RISORSE DEL PNRR, IL DIMENSIONAMENTO DELL'UFFICIO TECNICO E' REQUISITO IMPORTANTE	10	3	3	COMPETENZE UFFICIO TECNICO					
				PIANIFICAZIONE CONTROLLO DIREZIONALE INTEGRATO REDDITIVITA' SOSTENIBILTA	LA POLITICA ESG E' SOLO PARZIALMENTE INTEGRATA CON GLI IMPEGNI FINANZIARI DELLA GESTIONE ECONOMICA . ANCHE I PIANI DI AZIONE ESG DEVONO TRAVARE COLLEGAMENTO CON IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .	2	4	8	

5.2 ANALISI SWOT ESTERNA delle OPPORTUNITA' ESG E RISCHI STRATEGICI STRUTTURALI NEL SETTORE RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

La volontà di Cesa, nell'approccio ad una politica di sostenibilità è stata anche quella di valutare quantitativamente il potenziale impatto di rischi strutturali strategici esterni ESG per la dinamica economica e la continuità di business dell'azienda (consapevoli che molti di tali rischi rappresentano anche degli impatti negativi verso l'ambiente e gli stakeholder)

La valutazione riguarda anche le potenziali opportunità su temi ESG che C.E.S.A. s.r.l. può cogliere per consolidare il vantaggio competitivo nell'evoluzione nel suo segmento di business attraverso una convinta integrazione tra dinamiche commerciali e politiche di gestione ESG.

L'analisi esterna ha permesso di ottenere uno score di rilevanza delle minacce /opportunità strategiche (probabilità * conseguenza) con valutazione max 25 per capire i temi prioritari su cui concentrare l'impegno per la propria politica di sostenibilità

ANALISI SWOT ESTERNA : OPPORTUNITA' E RISCHI STRATEGICI ESG PER CESA							
PROBABILITA' : 1 = molto bassa 2 = bassa 3 media 4 = alta 5 = molto alta	CONSEGUENZA: 1= Insignificante 2= Lieve 3= Modesta entità 4= Grave 5= Molto grave	RISCHI / OPPORTUNITA' = PROBABILITA' x CONSEG.					
OPPORTUNITA'				RISCHI INTERNI AZIENDALI			
OPPORTUNITA'	CONSEGUENZA	PROBABILITA'	IMPATTO PROSPETTICO	MINACCE	CONSEGUENZE	PROBABILITA'	IMPATTO PROSPETTICO
IMPULSO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE CON RECUPERO MATERIALI INERTI PER IL CANTIERE	4,5	4,5	20,25	INDISPONIBILITA' DEL PERSONALE AL TRASFERIMENTO LAVORATIVO	4	5	20,00
NUOVE TECNOLOGIE E MATERIALI (fibre e malte) PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	3	4	12	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA MITIGAZIONE CLIMATICA	3,5	5	17,50
LEADERSHIP ITALIANA A LIVELLO INTERNAZIONALE PER CENTRI DI RICERCA , FORMAZIONE , MANUT.PROGRAMMATA	3	4	12	RIGOROSI CONTROLLI AMBIENTALI SUI CANTIERI	4	5	20
APPLICAZIONE NUOVE TECNICHE DIAGNOSTICHE (DRONI, LASER SCANNER,LASER LIDAR,TERMOGRAFIA)	2	4	8	RIGOROSI CONTROLLI ANTICORRUZIONE SU GARE D'APPALTO	4	5	20
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	5	4	20	RIGOROSI CONTROLLI SICUREZZA SUL CANTIERE	4	5	20
SPERIMENTAZIONI DI BIOTECNOLOGIE (funghi e batteri per la pulitura) E NANOTECNOLOGIE (leganti sostitutivi del cemento)	2	3	6	COSTI SOTTOSTIMATI NELLA PROGETTAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI	1	3	3
PIATTAFORME TECNOLOGICHE DIGITALI PER MEMORIZZARE ED ARCHIVIARE INFORMAZIONI SUL BENE (CONTROLLO REMOTO)	1	3	3	MANCANZA DI PREZZARIO NAZIONALE	1	3	3

5.3 STAKEHOLDER ENGAGEMENT PER LA SELEZIONE DEI TEMI MATERIALI RILEVANTI

La valutazione strategica ottenuta con l'analisi SWOT ha permesso al team delegato dalla Direzione alla redazione di questo bilancio di sostenibilità di individuare con una metodologia quantitativa i temi ESG più rilevanti sia dal lato opportunità che degli impatti negativi verso l'ambiente e gli stakeholder

Il responsabile della sostenibilità, proprio per l'importanza degli impatti sugli stakeholder nella definizione della propria politica di sostenibilità, ha voluto riprendere la metodologia di coinvolgimento verso questi ultimi, così come pianificato per la stesura del bilancio di sostenibilità GRI 2023, e farsi riconfermare la valutazione interna sugli impatti in base alle loro aspettative sulla strategia di un business sostenibile per tutta la catena del valore.

Il coinvolgimento degli stakeholder è diventato quindi un processo direzionale per il business sostenibile di C.E.S.A. srl, strutturale e permanente nella gestione dell'azienda e persegue queste finalità:

- Integrare la valutazione quantitativa sui temi materiali individuati da C.E.S.A. s.r.l. con un giudizio su campione significativo delle categorie di Stakeholder
- Raccogliere dati quantitativi su tutti i temi materiali individuati da C.E.S.A. s.r.l. e proposti all'attenzione degli stakeholder attraverso questionario per attribuire giudizio (0-25) confrontabile con il punteggio C.E.S.A. s.r.l. dell'analisi Swot
- Rilevare eventuali altre aspettative sulle tematiche ESG che non fossero state prese in

considerazione da C.E.S.A. s.r.l.

- Definire in maniera complementare i temi materiali rilevanti sui cui impostare un Politica della Sostenibilità C.E.S.A. srl

Le categorie di Stakeholder comprendono Associazioni di categoria di riferimento

per l'evoluzione di un Business ESG,

Il Responsabile della Sostenibilità ha voluto chiedere una conferma dei giudizi sulla selezione dei temi materiali 2024 coinvolgendo gli attori più importanti della propria catena del valore selezionati nel 2023 e nello specifico:

- fornitori critici per acquisto di materiale edile
- fornitori in subappalto per la gestione delle attività di cantiere
- N.2 Responsabile Unico di Procedimento per gare di appalto della Diocesi di Bologna e del Comune di Città di Castello
- dipendenti dell'ufficio tecnico Cesa, professionisti in organico, architetti di gestione delle attività di cantiere.
- assicurazioni Generali Città di Castello
- partner raggruppamenti temporanei di impresa

Il team di Sostenibilità ha così potuto riconfermare una sintesi di temi materiali prioritari per la rendicontazione del bilancio di sostenibilità che sono il risultato di una valutazione interna e di quella esterna degli stakeholder



RISULTATI DELL'ANALISI DI MATERIALITA'

La tabella fornisce una graduatoria rilevante dei temi materiali per il bilancio V_SME EFRAG risultato del giudizio di rilevanza da parte degli stakeholder

N	ARGOMENTO SPECIFICO	IRO (impatto /rischio opportunità)	A) giudizio di rilevanza dagli stakeholder	B) giudizio di rilevanza cesa	AXB =VALUTAZIONE COMPLESSIVA	TEMA MATERIALE	INFORMATIVA V_SME
1	COMPETENZE PER ALTA SPECIALIZZAZIONE DIRETTIVA ED ESECUTIVA DEI LAVORI	OPPORTUNITA' FORZA LAVORO	23,85	24,5	584,23	FORZA LAVORO -Formazione e sviluppo delle competenze	FORMAZIONE ED ISTRUZIONE B10 d
2	CONTROLLI +STRINGENTI SU SICUREZZA E REQUISITI AMBIENTALE DEI CANTIERI	RISCHI AMBIENTALI E DI SALUTE E SICUREZZA SUI CANTIERI	23,46	20,00	469,23	FORZA LAVORO -salute e sicurezza	INFORTUNI B9a
3	INDISPONIBILITA' DEL PERSONALE AL TRASFERIMENTO LAVORATIVO	RISCHIO WELFARE FORZA LAVORO	22,5	20	450,00	FORZA LAVORO INTERNA -condizioni di lavoro	FORZA LAVORO B8 a B8 b
4	INCREMENTO VALORE AZIENDALE COLLEGATO ALL' INCREMENTO DI VALORE DISTRIBUITO PER FORNITORI E DIPENDENTI	OPPORTUNITA' ECONOMICA SOCIALE	22,50	20	450,00	VISION E CREAZIONE DEL VALORE	STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS E SOSTENIBILITA' C1
5	ANTICORRUZIONE E CONFLITTI DI INTERESSE NEL PROCESSO DIREZIONALE	RISCHIO CONDOTTA AZIENDALE	22,50	20	450,00	GOVERNANCE -CONDOTTA AZIENDALE	VIOLAZIONE LEGGI ANTICORRUZIONE B11a
6	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	OPPORTUNITA' SOCIALE E CULTURALE PER LA COMUNITA'	20,77	20	415,40	DIRITTI ECONOMICI E DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO E CULTURALE DELLE COMUNITA'	POLITICHE DI GOVERNANCE C2a
7	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	IMPATTO MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	23,08	17,5	403,90	MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA B3 a , B3 b, B3 c
8	RECUPERO MATERIALI INERTI NELLA GESTIONE DEI CANTIERI(ECONOMIA CIRCOLARE)	OPPORTUNITA' ECONOMIA CIRCOLARE	19,36	20,25	392,04	ECONOMIA CIRCOLARE	SMALTIMENTO E RICICLO,RECUPERO RIFIUTI B7 a- b
9	GESTIONE ESG DELLA CATENA DI FORNITURA	RISCHIO GOVERNANCE APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE ESG	21,70	18	390,60	CONDIZIONI DI LAVORO NELLA CATENA DEL VALORE	FORNITORI CRITICI C1a
10	RELAZIONI CON CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE , ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER IL RESTAURO	OPPORTUNITA' PER LA CATENA DEL VALORE	20,77	17,5	363,46	DIRITTI ECONOMICI e DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E DELLE COMUNITA'	POLITICHE DI GOVERNANCE C2a
11	FAVORIRE IL RAGGRUPPAMENTO TRA IMPRESE PER MIGLIORE COMPETITIVITA' DELL'OFFERTA DI GARA	OPPORTUNITA' ECONOMICA SOCIALE PER LA CATENA DEL VALORE	18,96	17,5	331,77	CONDOTTA AZIENDALE	POLITICHE DI GOVERNANCE C2a
12	RICERCA E SVILUPPO su NUOVI MATERIALI (fibre e malte) ECOSOTENIBILI	TASSONOMIA MITIGAZIONE CLIMATICA	23,08	12,00	276,92	TEMI ANCORA NON SUFFICIENTEMENTE RILEVANTI PER IL BUSINESS SOSTENIBILE CESA	
13	SISTEMA GESTIONE INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA E RATING ESG 10%	RISCHIO GOVERNANCE GESTIONE INTEGRATA QSA E POLITICA SOSTENIBILITA'	21,35	12	256,15		
14	COMPETENZE UFFICIO TECNICO	RISCHIO SOCIAL COMPETENZE FORZA LAVORO	23,65	7,7	182,13		
15	APPLICAZIONE NUOVE TECNICHE DIAGNOSTICHE (DRONI, LASER SCANNER, LASER LIDAR, TERMOGRAFIA)	OPPORTUNITA' GOVERNANCE	21,92	8	175,38		
16	PIANIFICAZIONE CONTROLLO DIREZIONALE INTEGRATO REDDITIVITA' -SOSTENIBILITA'	OPPORTUNITA' GOVERNANCE	19,62	8	156,92		
17	MANCANZA DI UN PREZZARIO UNICO NAZIONALE NEI DISCIPLINARI DELLE GARE PUBBLICHE	OPPORTUNITA' GOVERNANCE GOVERNANCE	19,81	3	59,42		
18	PIATTAFORME TECNOLOGICHE DIGITALI PER MEMORIZZARE ED ARCHIVIARE INFORMAZIONI SUL BENE (CONTROLLO REMOTO)	OPPORTUNITA' GOVERNANCE	19,81	3	59,42		
19	ADEGIAMENTO DEI COSTI DELLE PROPOSTE DI GARA DELLE STAZIONI APPALTANTI	OPPORTUNITA' GOVERNANCE	19,62	3	58,85		
20	PROGRAMMI EDUCATIVI DI SENSIBILIZZAZIONE E RICERCA +BINARIO LAB	POLITICHE GOVERNANCE ASPETTATIVE STAKEHOLDER	3,65	0	3,65		
21	CONSULENZA ASSICURATIVA	POLITICHE GOVERNANCE ASPETTATIVE STAKEHOLDER	1,92	0	1,92		

L'argomento specifico inerente alla politica di sostenibilità C.E.S.A srl è stato riclassificato a seconda che rappresenti:

- opportunità di valorizzazione di fattori ESG perfettamente integrati con strategie e politiche di sviluppo competitivo del business
- Impatto corrente e potenziale le cui significatività e le cui conseguenze nell'arrecare danno verso l'ambiente e verso gli stakeholder sono valutate nell'ambito di questa rendicontazione in relazione alle politiche e comportamenti e risultati conseguiti da C.E.S.A. Srl nel 2024 per la mitigazione e prevenzione dei rischi correlati
- Rischio diretto per l'azienda in relazione agli effetti sulla continuità del business e la creazione di valore economico futuro

Sono stati individuati 11 temi materiali sopra la soglia di punteggio ritenuta significativa per la trattazione di questo bilancio di sostenibilità e la quantificazione degli indicatori che ne rappresentano i risultati per le politiche attuate per una gestione sostenibile

I temi (dal n. 12 al n. 21) nono costituiscono attualmente impatti negativi o rischi significativi per la catena del valore del segmento di Business.

L'analisi strategica Cesa, come quella svolta nel primo approccio alla rendicontazione della sostenibilità nel 2023, ha identificato 6 indirizzi strategici direzionali che da anni l'azienda considera fondamentali per la competitività del suo business che rappresentano anche 6 opportunità di valorizzazione di positivi effetti sociali e d ambientali sulla catena del valore e sul territorio

ALTA SPECIALIZZAZIONE DIRETTIVA ED ESECUTIVA DEI LAVORI	OPPORTUNITA' FORZA LAVORO
INCREMENTO VALORE AZIENDALE COLLEGATO ALL' INCREMENTO DI VALORE DISTRIBUITO PER FORNITORI E DIPENDENTI	OPPORTUNITA' ECONOMICA SOCIALE
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	OPPORTUNITA' SOCIALE E CULTURALE PER LA COMUNITA'
RECUPERO MATERIALI INERTI NELLA GESTIONE DEI CANTIERI (ECONOMIA CIRCOLARE)	OPPORTUNITA' ECONOMIA CIRCOLARE
RELAZIONI CON CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE, ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER IL RESTAURO	OPPORTUNITA' PER LA CATENA DEL VALORE
FAVORIRE IL RAGGRUPPAMENTO TRA IMPRESE PER MIGLIORE COMPETITIVITA' DELL'OFFERTA DI GARA	OPPORTUNITA' ECONOMICA SOCIALE PER LA CATENA DEL VALORE

Ogni Opportunità/ Impatto, / Rischio rimanda ad un tema materiale ricompreso fra quelli suggeriti per l'analisi di materialità secondo la linea guida Materialità Assesment EFRAG predisposti per la rendicontazione dei bilanci obbligatori secondo la CSRD cui corrispondono indicatori specifici di rendicontazione dello standard V_SME

A tali indicatori dello standard V_SME C.E.S.A. s.r.l. ha aggiunto Képi specifici (es. tipologia di recupero rifiuti nell' Economia Circolare) per meglio rappresentare le proprie performance di sostenibilità.

L'analisi di materialità C.E.S.A. s.r.l. ha poi considerato in aggiunta ai rischi strategici, altri rischi operativi la cui gravità di impatto poteva rappresentare un impegno urgente per azioni di mitigazione nella gestione 2024

Le procedure e le metodologie di rilevazione della significatività degli impatti negativi

operativi gestionali sono riprese dai vari sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO14001 ISO 45001

- REGISTRO DELLE NON CONFORMITA'(NC) DELLE AZIONI CORRETTIVE (AC), DEGLI INFORTUNI, DEGLI INCIDENTI E DEI QUASI INCIDENTI Mod. MG12-01
- MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- INDICATORI DI PERFORMANCE SISTEMA INTEGRATO QUALITA', SICUREZZA e AMBIENTE 2024 MD PG01-01





7

POLITICHE AMBIENTALI (informativa V_SME C2a)

L'attività di ristrutturazione e restauro di beni culturali per Enti pubblici e religiosi è sviluppata con l'aggiudicazione di gare di appalto in cui il capitolato di pianificazione ed esecuzione lavori è proposto direttamente dalle stazioni appaltanti con tutte le condizioni per la valutazione della miglior proposta fra tutti i partecipanti.

Un'attività economica rientrante in questa categoria è un'attività transitoria ai sensi dell'articolo 10,

paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852 Tassonomia, qualora sia conforme ai criteri di vaglio tecnico stabiliti.

Di conseguenza il primo indirizzo di politica ambientale connaturato all'attività verso enti pubblici e religiosi e il rispetto dei requisiti di Vaglio Tecnico per la Ristrutturazione e il Restauro dei Beni Culturali in Conformità alla Tassonomia UE.

Le gare di appalto pubbliche impongono essenzialmente alle imprese aggiudicatari di eseguire i lavori senza arrecare **danni significativi (DNSH - Do No Significant Harm)** agli obiettivi ambientali della Tassonomia riconoscendo il condizionamento operativo gestionale dell'impresa alle specifiche tecniche del capitolato e quindi togliendole la possibilità di esercitare un contributo diretto alla Tassonomia per la ristrutturazione degli edifici, ma obbligando comunque ad una esecuzione dei lavori secondo modalità che non comportino danni significativi per l'ambiente

In particolare C.E.S.A. s.r.l. nell'ambito di gare di appalto del PNRR per interventi finanziati dall'Unione Europea Next generation EU e attivati nel 2024 ha sempre presentato una relazione DNSH in corrispondenza della richiesta di pagamenti a SAL previsti dall'intervento e in ottemperanza al Rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd.

DNSH) del CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.

Il principio del DNSH per ogni obiettivo climatico previsto dalla tassonomia è stato garantito attraverso il rispetto di questi principi di gestione del cantiere e con le seguenti modalità di ripristino della piena stabilità e recupero architettonico dell'unità immobiliare

DNSH per Obiettivo N. 1 - MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- l'edificio oggetto di intervento non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.
- Utilizzo di materiali a basso impatto di carbonio (es. calci naturali, materiali riciclati).
- Adozione di tecniche di restauro conservativo per limitare demolizioni e nuove costruzioni.
- Efficientamento energetico compatibile con il restauro (es. isolamento reversibile, illuminazione LED).

DNSH per Obiettivo N. 2 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per il rispetto del DNSH su questo obiettivo è stata svolta una valutazione del rischio climatico e delle vulnerabilità che hanno rilevanza per lo specifico intervento in progetto, individuando i rischi climatici significativi e valutando ed attuando misure di adattamento mirate. In questo modo è possibile ridurre il rischio residuo entro un livello accettabile. Per identificare i rischi climatici rilevanti per l'intervento sono stati presi in considerazione i pericoli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Delegate Act che integra il regolamento UE 2020/852. La valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità è sempre proporzionata alla portata dell'attività e alla scala dell'intervento

DNSH per Obiettivo N. 3 – USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Per soddisfare il requisito di risparmio della risorsa idrica è necessario garantire l'installazione di rubinetterie ed erogatori idrici conformi agli standard senza perdite di acqua. L'acqua utilizzata viene misurata con contatore di nuova installazione da ente erogatore del servizio idrico, inoltre viene recuperata con appositi contenitori l'acqua piovana compatibilmente con le lavorazioni in modo da non far perdere le caratteristiche tecniche ai prodotti utilizzati. Per molte fattispecie di interventi l'acqua prelevata dal servizio idrico è stata utilizzata per tutte le lavorazioni sulle superfici decorate al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di pulitura. L'acqua di riciclo è stata utilizzata per mitigare le polveri durante le demolizioni, il lavaggio degli utensili, l'iniezione delle malte all'interno delle murature.

DNSH per obiettivo n. 4 – ECONOMIA CIRCOLARE

Per favorire i principi di economia circolare delle risorse, La direzione tecnica favorisce il riutilizzo di prodotti riciclati derivanti da recupero.

I rifiuti da demolizione e costruzione relativamente sono tutti stati smaltiti presso impianti autorizzati allo smaltimento e al riciclaggio.

DNSH per obiettivo N. 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Rimozione meccanica di depositi superficiali con lavaggi a bassa pressione
- Smaltimento sicuro di amianto e rifiuti pericolosi
- Sistemi di contenimento per evitare dispersione di polveri e materiali inquinanti.
- Utilizzo di prodotti certificati a basso impatto ambientale, senza solventi tossici.

CRITERIO N. 6 – PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITA'

- Identificazione di eventuali habitat sensibili e protezione della fauna locale.
- Pianificazione dei lavori per ridurre l'impatto su flora e fauna circostanti.

Ma la direzione tecnica pianifica e garantisce l'esecuzione dell'attività di tutti i suoi cantieri, anche di quelli non soggetti al rigoroso rispetto del DNSH perché finanziati dal PNRR, con l'obiettivo di massimizzare l'opportunità di contribuire ad un impatto positivo verso l'ambiente per la MITIGAZIONE CLIMATICA e l'ECONOMIA CIRCOLARE che sono temi materiali su cui l'azienda ha profuso un impegno gestionale diretto nel corso del 2024

La politica di sostenibilità ambientale comporta una selezione di bandi di appalto che tende ad escludere le gare a prevalenza cat. OG

L'indirizzo gestionale C.E.S.A. s.r.l. nel 2024 è stato caratterizzato da una costante ricerca dell'efficientamento energetico dei consumi per macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto per l'attività di cantiere nella convinzione che le ricadute positive in termini di emissioni climateranti per l'ambiente possano garantire anche un controllo preventivo dal rischio economico del caro energia.

Sul tema dell'ECONOMIA CIRCOLARE la prassi di recuperare dalla demolizione dell'edificio da restaurare il massimo quantitativo di materiale per un riutilizzo è diventata un input esecutivo ordinario per lo svolgimento dell'attività di demolizione. Anche per tale tema materiale C.E.S.A. s.r.l. valorizza l'opportunità di contribuire al minor consumo di risorse naturali e fa coincidere questo impegno con un risparmio di costi nell'approvvigionamento di materiali per la ristrutturazione degli edifici.

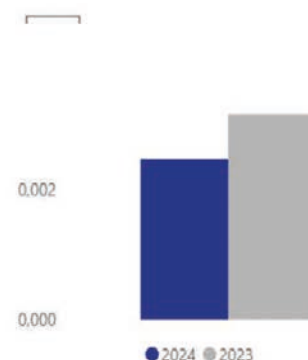
7.1 TEMA MATERIALE -MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AZIONI E RISULTATI 2024 (informativa B3a)

Consumi combustibili fossili

Combustibile	2024	2023	Unità di misura
Gas naturale	10.618	11.081	m3
Gasolio	42.697	43.384	litri

Intensità energetica (m3/valore prod.)

2024	2023	Sc.	Sc. %
0,002	0,003	-0,001	-21,71%



I consumi di gas naturale e gasolio sono diminuiti rispetto al 2023 sia in valore assoluto (- 0,17 MWh) che in incidenza sul volume di produzione (- 21,71 %) con un aumento di quest'ultimo di +910,67 € € rispetto al 2023.

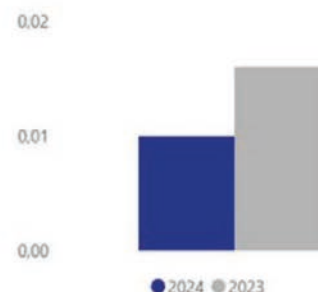
Consumi energia elettrica Rinnovabile / Non Rinnovabile

Tipo di combustibile	Combustibile	2024	2023	Unità di misura
RINNOVABILI	Elettricità	0,77	0,78	MWh
NON RINNOVABILI	Elettricità	10,21	10,38	MWh
Total		10,98	11,15	

Ampliare

Intensità energetica (KWh/valore prod.)

2024	2023	Sc.	Sc. %
0,01	0,02	-0,01	-37,50%



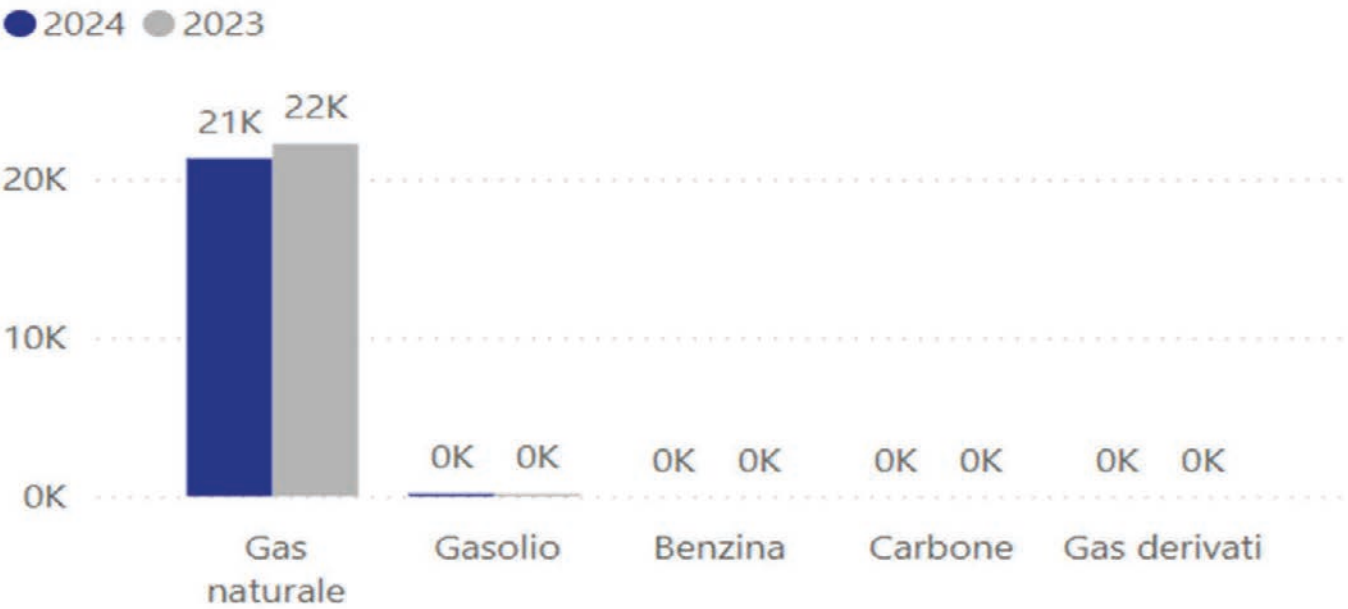
I consumi di energia elettrica sono diminuiti rispetto al 2023 sia in valore assoluto (- 0,17 MWh) che in incidenza sul valore di produzione (- 37,5%) Quest' ultimo è aumentato in valore di +910,67 € € rispetto al 2023.

La diminuzione dei consumi termici ed elettrici in valore assoluto ed in incidenza relativa sul volume di produzione ha permesso un contenuto incremento del valore a bilancio 2024 della voce di costo utenze energetiche (solo +1k € rispetto al 2023) nonostante il rincaro dei costi unitari dei combustibili fossili e dell'energia elettrica registrati nel corso del 2024

La politica di efficientamento sui consumi energetici quindi ha permesso un impatto positivo riguardo l'ambiente rispetto all'obiettivo della tassonomia di Mitigazione Climatica e rende molto indipendente la gestione operativa dal rischio di rincari sui costi unitari delle fonti energetiche registrati nel 2024

7.2 MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO -ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA
 AMBITO 1 (*) informazione B3b

Emissioni ton CO2eq

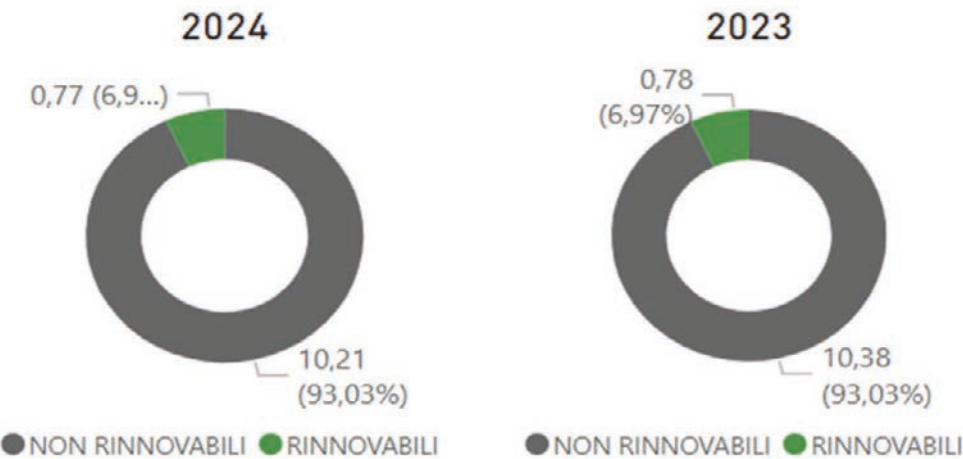


*per il calcolo delle emissioni in maniera indiretta sono stati utilizzate le seguenti modalità di trasformazione in tCO2 equiv.

- Combustibili fossili: tabella di riferimento del Ministero citata dal “Documento di Sostenibilità Banche PMI” - Tabella_coeficienti_standard_nazionali_2020-2022_v1
- Energia elettrica - Rapporto ISPRA r404-2024, a pagina 103, Table 1.14 – Emissions factors in the power sector (g CO2/kWh), riferimento anno 2023, colonna “Gross electricity production”

La logica utilizzata per la stima dei fattori di emissione da energia elettrica è di tipo “Location Based”, che utilizza quindi dei valori medi di emissione definiti sul territorio di utilizzo dell’energia (Italia).

7.3 MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO -ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA
 AMBITO 2 informazione B3c



7.4. TEMA MATERIALE CONTROLLO DEI REQUISITI AMBIENTALI DEI CANTIERI

In particolare la gestione ambientale sui cantieri è TEMA MATERIALE rilevante sul quale si sono costruite piani di azioni e obiettivi target:

La gestione cantieri è regolata con la procedura PG06 Pianificazione ed esecuzione dei lavori di cantiere, la procedura P08 Controlli operativi e dalla procedura Gestione rifiuti PG13

Nello specifico si segue il seguente processo:

Per ogni commessa rilevante si apre un Piano Qualità Commessa al quale si allegano le azioni di valutazione rischi ambientali di cantiere. Tutte le valutazioni di cui sopra sono diffuse e soprattutto condivise con il personale operativo nelle riunioni di apertura cantiere Per assicurare il presidio vengono eseguiti i controlli con la Check-list di controllo operativo in cantiere **Check-list di controllo operativo per la sicurezza in cantiere** PG08_04 e monitorate eventuali non conformità

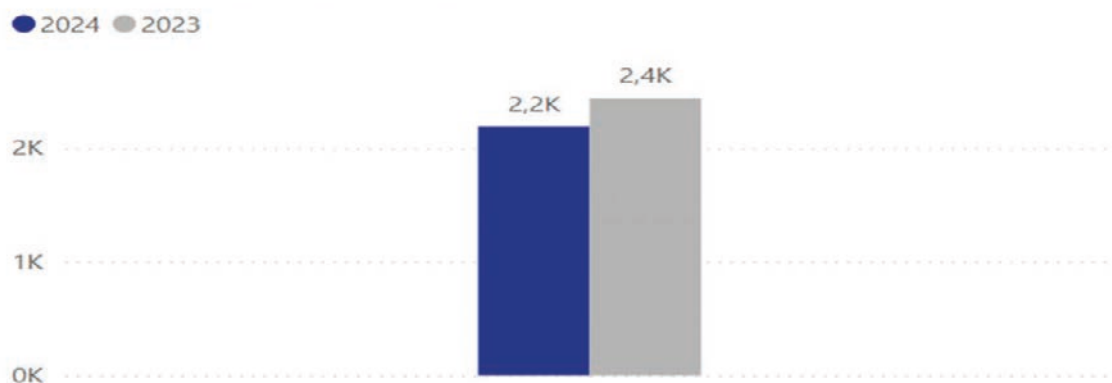
7.5 CONSUMI IDRICI (informazione B6a)

Consumi idrici tabella B6a

2024	2023
1,099 K	1,167 K

Consumi calcolati come differenza tra prelievi - scarichi per utilizzi extra produttivi

Consumi idrici (m3/anno)



L'attenzione ai consumi idrici è una delle prassi consolidate per evitare lo spreco di risorse naturali nella gestione dei cantieri ed è oggetto di sensibilizzazione nei confronti del personale di cantiere

Il corretto utilizzo risorsa idrica per il cantiere prevede istruzione e formazione per il trattamento delle

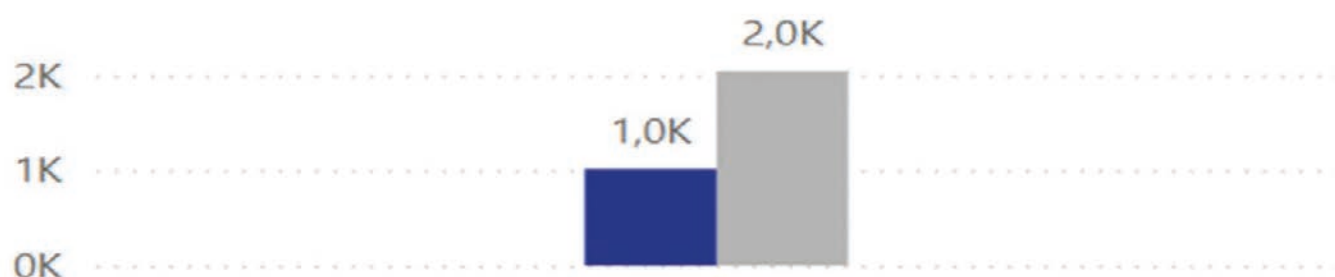
- Acque da falda e sorgente)
- Acqua piovana raccolta e immagazzinata nel cantiere
- Acque reflue
- Acqua prelevata da pozzo e/o acquedotto

Con rilevazione nella check list dei controlli sul cantiere di eventuali non conformità operative

7.6 TEMA MATERIALE -ECONOMIA CIRCOLARE RIFIUTI PERICOLOSI (informativa b7a RIFIUTI RIUTILIZZATI (informativa b7b)

Rifiuti pericolosi generati (Kg/anno)

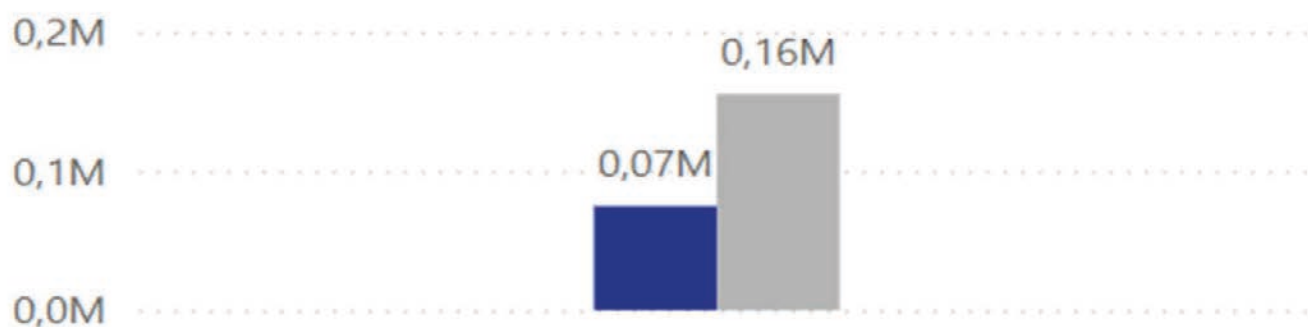
● 2024 ● 2023



Tali informazioni trovano la loro origine dal Modello Unico di Comunicazione Ambientale (c.d. MUD, istituito con la Legge n. 70/1994), che le imprese incluse nel perimetro di applicazione sono tenute a comunicare ogni anno.

Rifiuti riciclati/riutilizzati (Kg/anno)

● 2024 ● 2023

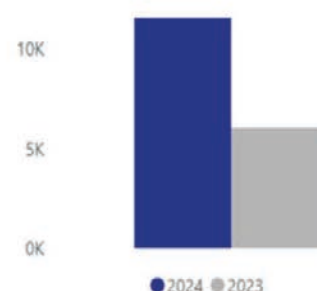


La diminuzione dei rifiuti riutilizzati nel corso del 2024 non è attribuibile ad una variazione delle politiche di recupero dei materiali di cantiere che è una prassi tecnica consolidata nella metodologia di demolizione dell'edificio da restaurare, ma dipende semplicemente dal fatto che rispetto al 2023 le commesse acquisite prevedevano un minor numero di attività di demolizioni.

Nell'analisi specifica dei materiali recuperati infatti, il trend del recupero in valore monetario è aumentato per coppi e legno e rappresenta un'opportunità positiva per contribuire all'obiettivo di sviluppo dell'economia circolare con un minor acquisto di materiali edili derivanti da processi industriali ad alto impatto emissivo o minor consumo di risorse naturali

Valore coppi recuperati (Euro)

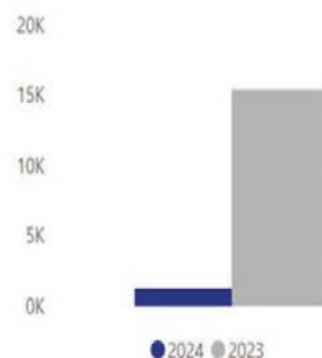
2024	2023	Sc.	Sc.%
12K	6K	6K	91%



Il recupero di coppi del manto superiore negli edifici oggetto di restauro registra un aumento per +6.000 € tra il 2023 e 2024 con una equivalente riduzione di costi di acquisto di materiale nuovo per lo stesso valore.

Valore legno recuperato (Euro)

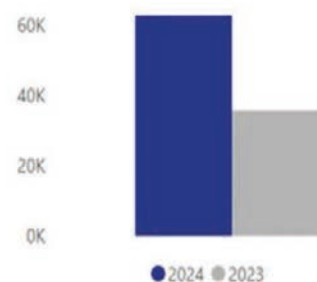
2024	2023	Sc.	Sc.%
1K	15K	-14K	-92%



Per il legno tale recupero negli edifici oggetto di restauro è invece diminuito in valore rispetto al 2023 per -14.000€

Valore mattoni recuperati (Euro)

2024	2023	Sc.	Sc.%
63K	36K	27K	75%



Per i mattoni il recupero negli edifici oggetto di restauro è invece aumentato in valore rispetto al 2023 per + 27.000€ con equivalente risparmio nei costi di acquisto per la tipologia di questo materiale di ricostruzione



LOCUS IN QVO SITUS
TERRA SANCTA EST
EXOD. 34:13

COMEDITE AMICI ET DOMINI

8

POLITICHE SOCIALI (informativa V_SME B.8)

8.1 Forza lavoro propria. Politiche sui diritti umani

È ferma convinzione della nostra società l'importanza di una corretta e trasparente gestione del proprio "patrimonio umano". La Direzione, è convinta dell'applicazione e del rispetto dei principi di Responsabilità Sociale stabiliti dalla norma SA8000:2014 e ne sensibilizza la conoscenza a tutti gli interessati: fornitori, personale dipendente, collaboratori esterni, (Social Accountability).

C.E.S.A. s.r.l. si impegna a garantire il costante monitoraggio e miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, e considera inderogabili il rispetto della normativa vigente nazionale e le linee guida di organismi internazionali quali l'ILO - International Labour Organization e l'ONU - United Nations Organization sui principi dei diritti umani

A tal fine C.E.S.A.srl ha attivato procedure gestionali che non consentono

1. la complicità in atti illeciti e violazione di diritti umani sia essa diretta, beneficiaria o silente. Per questa fattispecie di violazione la direzione insieme al responsabile dei sistemi integrati QSA, con la procedura PG 16 Presentazione segnalazioni ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023 n. 24" ha ufficializzato la responsabilità del Whistleblower come figura che ha responsabilità di segnalare, divulgare ovvero denunciare all'Autorità giudiziaria o contabile violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza nel contesto lavorativo.
2. qualsiasi forma di lavoro minorile, indipendentemente dal sesso, e l'impiego in alcun modo di minori di 18 anni d'età nelle proprie

attività o nella catena del valore;

3. ogni forma e tipo di lavoro forzato o coercitivo nelle proprie attività o nella catena del valore, o da parte delle agenzie di reclutamento e delle agenzie di sorveglianza, in qualsiasi forma e misura;

Lo stesso amministratore unico in collaborazione con il responsabile amministrativo presidia la selezione e l'assunzione del personale come condizione minima di prevenzione di un rischio su diritti umani che in questo momento non ha una valutazione di impatto grave da poter giustificare piani di azione più stringenti per l'azienda.

8.2 Politiche di garanzia e di miglioramento dei diritti sul lavoro

C.E.S.A srl è impegnata da sempre ad agire in modo responsabile non solo a garantire le condizioni minime legislative di rispetto dei diritti dei lavoratori ma anche ad attivare politiche di welfare per il l'armonizzazione e l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa dei propri dipendenti, lavoratori e collaboratori nelle proprie attività o nella catena del valore.

Per quanto riguarda il rispetto normativo dei diritti sul lavoro C.E.S.A. srl, come stabilito anche nel Codice Etico garantisce

Il totale rispetto delle normative sui diritti del lavoro, la contrattazione collettiva e la protezione sociale;

- Il totale rispetto degli accordi contrattuali in materia di orari di lavoro È garantito un orario di lavoro in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e, comunque, non superiore alle 48 ore settimanali. Il lavoro straordinario non è "imposto", ma volontario, retribuito con una tariffa maggiore
- rispetto al normale orario di lavoro, in linea

con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e, comunque, non superiore alle 12 ore settimanali.

- Un livello minimo dei salari almeno pari a quella prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e, comunque, tale da garantire uno standard idoneo alle esigenze di base dei lavoratori più una parte di entrate aggiuntive (guadagno) da spendere a propria discrezione.

La politica per il miglioramento delle condizioni di lavoro di C.E.S.A. persegue gli obiettivi di:

- b) valorizzare le risorse umane e contenere il turnover del personale;
- c) migliorare il grado di soddisfazione del personale
- d) migliorare l'armonizzazione e l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa dei propri dipendenti, lavoratori e collaboratori;

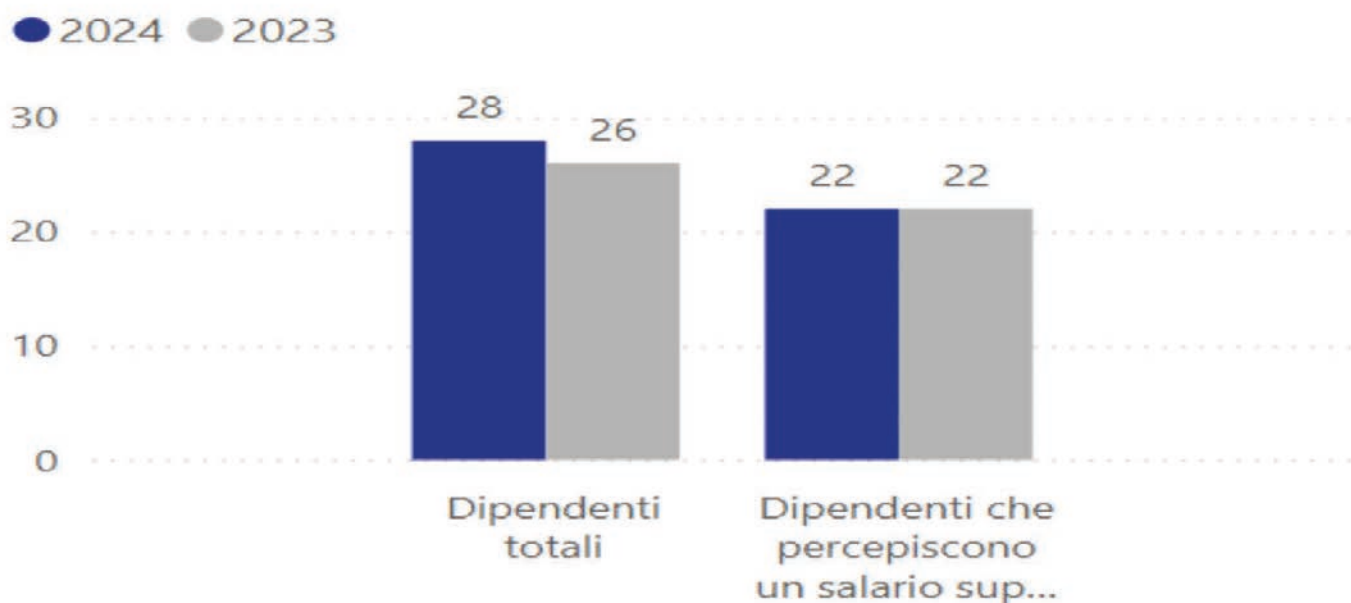
8.2.1 TEMA MATERIALE: FORZA LAVORO. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER ALTA SPECIALIZZAZIONE DIRETTIVA ED ESECUTIVA DEI LAVORI DI CANTIERE – (Informativa B10 b)

Sul tema delle condizioni di lavoro la necessità di reperire e sviluppare elevate competenze del personale per garantire standard qualitativi elevati nella esecuzione dei lavori di restauro, rappresenta una opportunità di valorizzazione delle aspettative della forza lavoro sia in termini economici di livelli salariali che di valorizzazione delle proprie qualità professionali

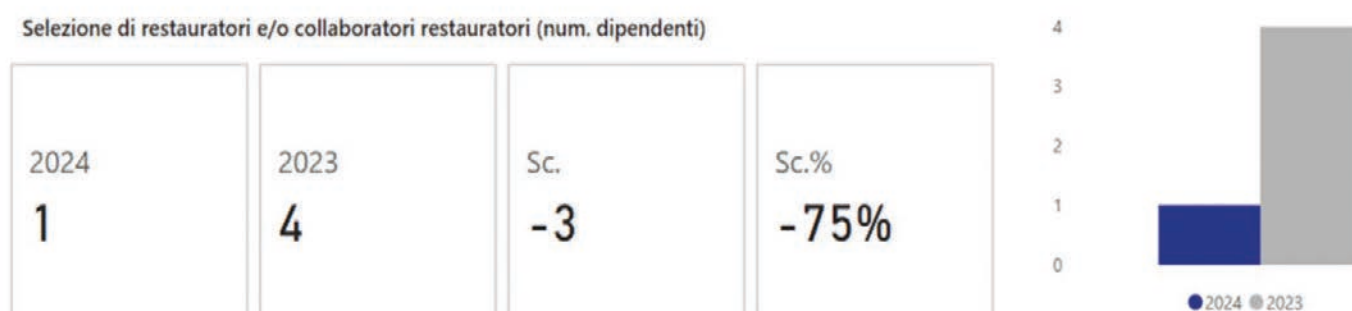
Le competenze di alta specializzazione direttiva ed esecutiva per lavori di cantiere sono state assicurate con

- a) mantenimento di un rapporto contrattuale superiore all'inquadramento minimo previsti dal contratto nazionale edilizia e pari a quello del 2023

Dipendenti sopra il salario minimo

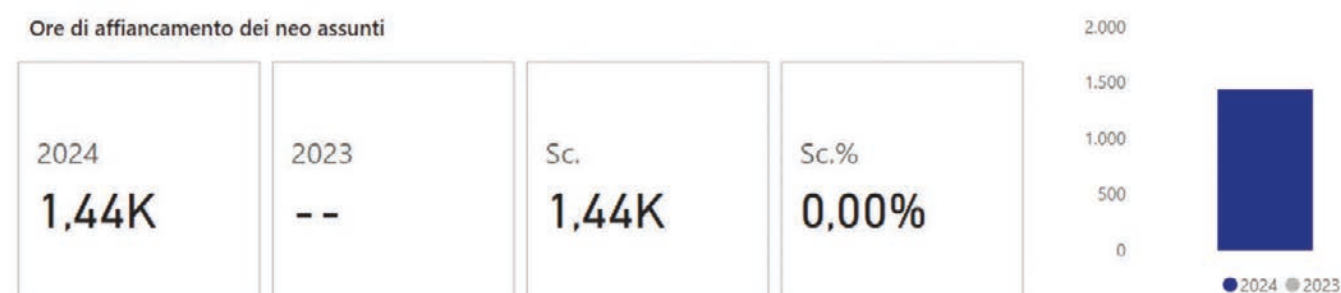


b) continuando la Ricerca di personale qualificato come restauratore e/o collaboratore restauratore per aprire nuovi rapporti di lavoro che per questa fattispecie sono aumentati di 1 unità nel 2024 dopo l' incremento di 4 unità nel 2023



c) Affiancando con personale specializzato, presente in organico, i neo assunti per corretto approccio all'edificio vincolato.

Nel 2024 la direzione tecnica ha garantito 1.440 ore di affiancamento per il raggiungimento degli standard di qualità su lavoro di restauro anche da parte dei nuovi inseriti



8.2.2 TEMA MATERIALE: FORZA LAVORO - Condizioni di lavoro – informativa VSME B8

La direzione ha individuato nell'equilibrio sociale tra vita personale e lavorativa e la disponibilità del personale al trasferimento lavorativo un Rischio S rilevante per l'impresa e oggetto di TEMA MATERIALE.

In particolare la indisponibilità al trasferimento lavorativo sui cantieri più lontani è fonte di rischio di regolare programmazione ed esecuzione della attività di commessa da contrastare garantendo tutti i possibili strumenti di miglioramento del rapporto lavorativo inclusivo di tutti i rimborsi di trasferta per i cantieri fuori sede

Perciò i dipendenti beneficiano di tutte le misure economiche previste in caso di lavoro fuori sede secondo la disciplina del contratto nazionale di lavoro edile.

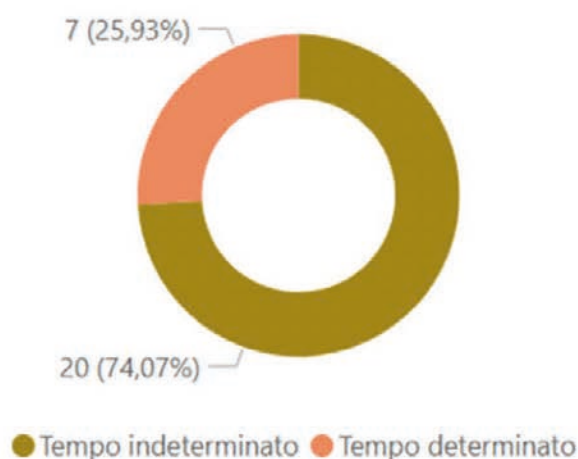
Il passaggio da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato è ritenuto altro strumento importante per favorire la disponibilità alla trasferta del personale e mitigare rischi di programmazione della gestione della commessa di cantiere

Dagli indicatori sotto riportati si nota un aumento dei contratti a tempo determinato. Il contratto a tempo determinato è per C.E.S.A. s.r.l. un contratto di somministrazione con le agenzie interinali. L'incremento tra i 2 anni è legato all'aumento del volume di produzione con la necessità di reperire manodopera per i lavori di cantiere.

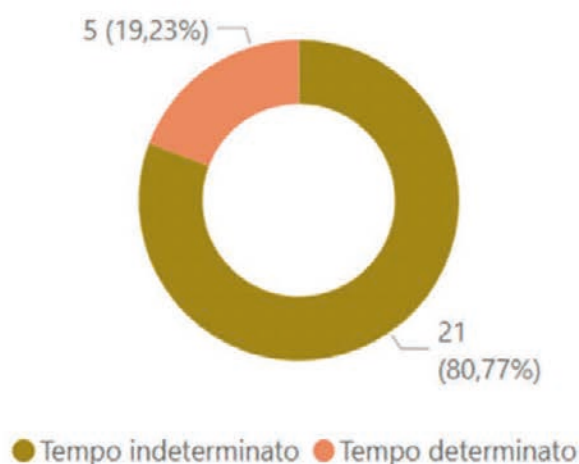
La sostanziale conferma del numero di contratti a tempo indeterminato (la diminuzione di una unità fra i due anni e da ritenersi fisiologica per il settore), conferma la buona fidelizzazione con i dipendenti con contratti a tempo indeterminato che aiutano a superare la tendenza alla indisponibilità al trasferimento lavorativo.

Dipendenti per forma contrattuale

2024



2023



La disponibilità per il lavoro su cantieri è confermata da un incremento di 3 unità a tempo determinato di sesso maschile rispetto al 2023.

Il complessivo aumento dei contratti a tempo determinato dei rapporti di lavoro risulta di soli 2 unità per la contemporanea diminuzione nel corso del 2024 di 1 rapporto a tempo determinato di genere femminile

8.3 Politiche per i diritti civili, la parità di trattamento e delle opportunità per tutti i lavoratori

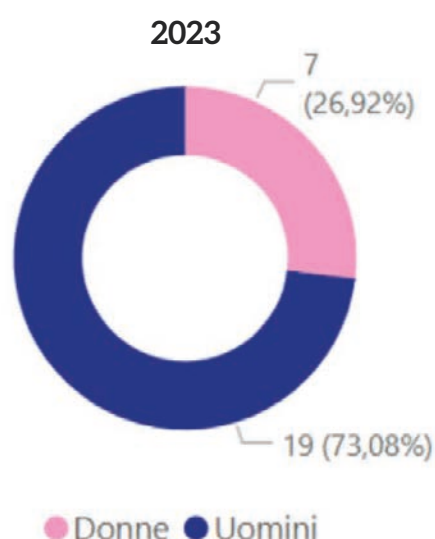
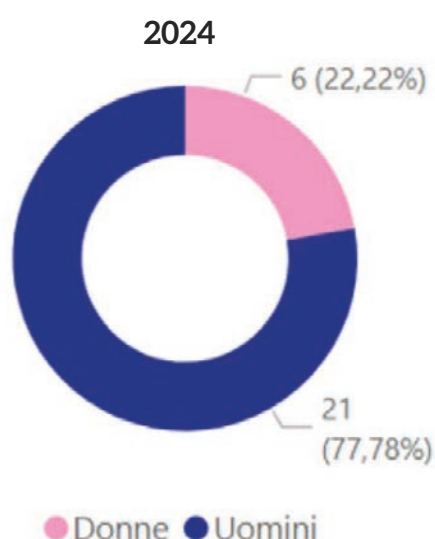
Sul tema dei Diritti Civili e delle libertà personali La direzione C.E.S.A. s.r.l. assicura il rispetto dei diritti civili e politici degli individui lavoratori, tra i quali

- il diritto alla vita e alla dignità,
- diritto alla protezione da qualsiasi forma di tortura, diritto alla sicurezza, diritto alla proprietà, diritto alla libertà e all'integrità della persona,
- diritto alla libertà di opinione e di espressione interna o esterna,
- diritto alla libertà di riunione e di associazione, inclusa l'associazione politica,
- diritto alla libertà di adottare e praticare una religione,

- diritto alla libertà da interferenze arbitrarie con la famiglia, la casa o la corrispondenza
- il diritto alla privacy;
- diritto alla libertà dall'attacco all'onore e alla reputazione;
- diritto alla libertà di informazione;
- diritto al libero accesso al giusto processo e diritto a un equo processo prima che venga adottata qualsiasi misura disciplinare interna;

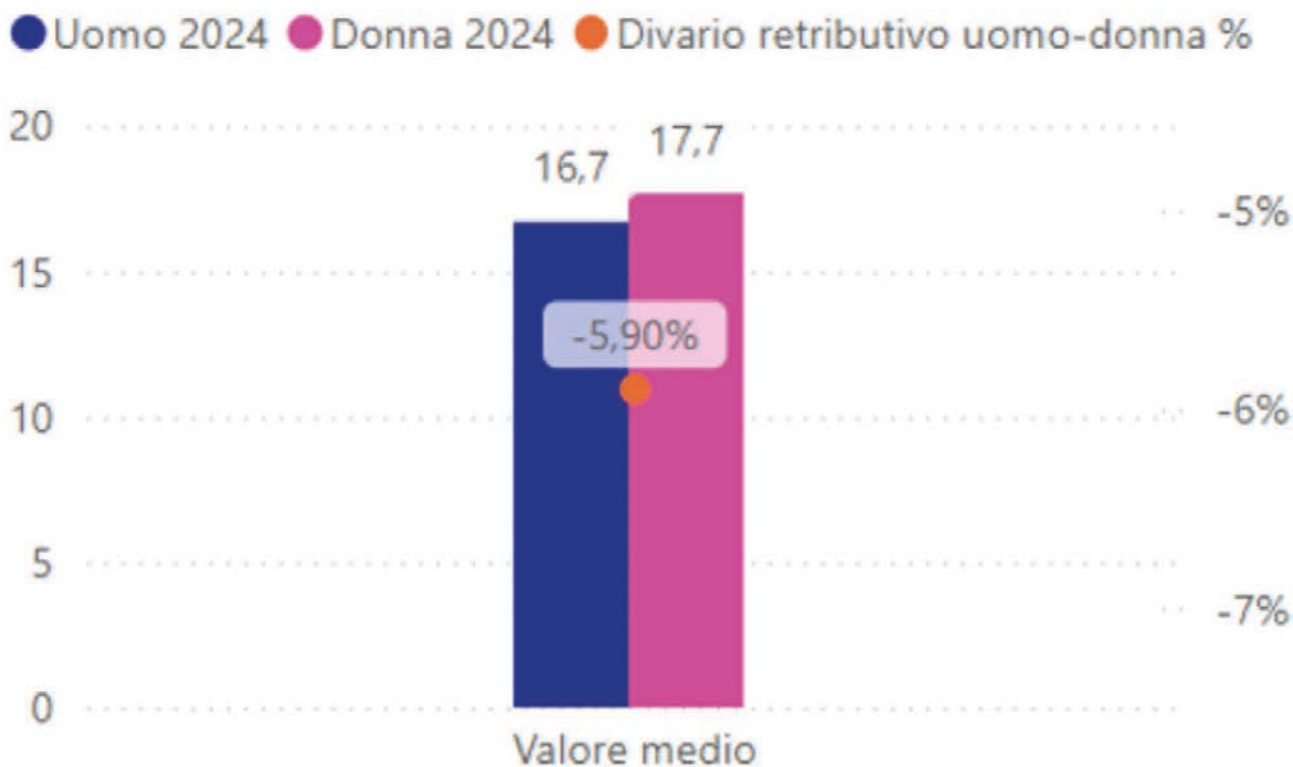
Per la parità di trattamento e delle opportunità per tutti i lavoratori C.E.S.A. s.r.l. rigetta ogni forma di Discriminazione e il trattamento iniquo con particolare attenzione ai rapporti di parità di genere riconosciuti ad aprile 2024 da Ente di certificazione esterno con la piena conformità alla norma UNI PDR125:2022

Informativa B8 a



Informativa B 10 B – Divario retributivo uomini/donne

Inquadramento professionale	Retribuzione media donne 2024	Retribuzione media uomini 2024	Retribuzione media donne 2023	Retribuzione media uomini 2023
Impiegati	19,20		18,47	
Operai	16,17	16,70	16,43	
Valore medio	17,69	16,70	17,45	21,70



La funzioni commerciali, amministrative, tecnico progettuali sono ricoperte esclusivamente da impiegate femminili. Il divario è calcolato sul valore salariale medio operai + impiegati. Il livello salariale medio femminile che non presenta livelli da operai, è superiore a quello maschile del 5,9%

8.4 POLITICHE SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La Direzione Aziendale della C.E.S.A. s.r.l. è pienamente consapevole che una responsabile strategia economica, rivolta alle problematiche della salute e sicurezza sul lavoro è fattore competitivo per il consolidamento del business. Da molti anni i processi a garanzia della sicurezza sul luogo di lavoro sono regolati dal sistema di gestione certificato UNI ISO 45001:2018 integrato con le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015,

La Direzione si impegna a mettere a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche adeguate a perseguire e diffondere gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori (ed i relativi programmi), come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

C.E.S.A. s.r.l. si impegna a garantire le condizioni minime delle condizioni sul luogo di lavoro del personale Adottando tutte le necessarie misure (per prima quelle previste dalle Leggi), per assicurare ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre. [D.lgs. 81/2008)

8.4.1 TEMA MATERIALE FORZA LAVORO Salute e sicurezza (Informativa B9 a)

In particolare la sicurezza sui cantieri è tema materiale rilevante nella assoluta convinzione della direzione di pianificare rigorosi controlli sui requisiti di formazione, di comportamento e rispetto delle procedure di lavoro per prevenire qualsiasi tipo di incidente che possa compromettere la sicurezza dei lavoratori e arrecare un danno a volte irrimediabile per la continuità di business di una impresa

La gestione in sicurezza dei cantieri è gestita con la procedura P06 Pianificazione ed esecuzione dei lavori di cantiere e Pg08 Controlli Operativi. Nello specifico si segue il seguente processo

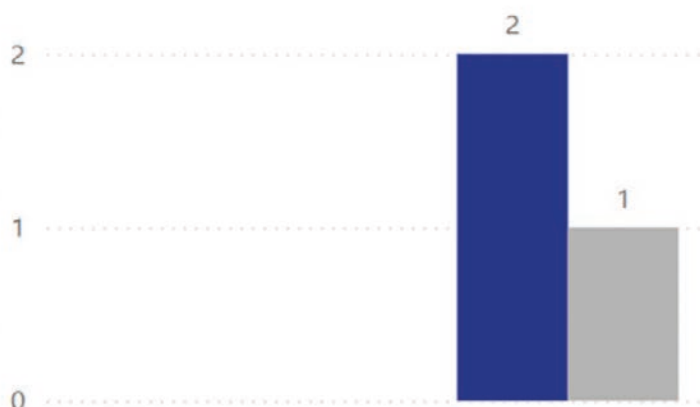
- Per ogni commessa rilevante si apre un Piano Qualità Commessa al quale si allegano:
- valutazione rischi sicurezza di cantiere
- valutazione rischi ambientali di cantiere
- Tutte le valutazioni di cui sopra sono diffuse e soprattutto condivise con il personale operativo nelle riunioni di apertura cantiere.
- Per assicurare il presidio vengono eseguiti i controlli con la Check-list di controllo operativo in cantiere che tiene conto di aspetti qualità sicurezza ed ambiente. (cfr. politiche ambientali)

L'informativa di sostenibilità è relativa al numero di infortuni derivanti dall'attività lavorativa (quali quella da lesione da causa violenta che determina la morte o invalidità della persona) che sono stati comunicati all'INAIL durante l'anno (al 31/12).

Non ci sono stati decessi in relazioni agli infortuni registrati

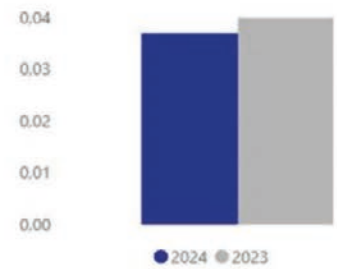
Infortuni

● 2024 ● 2023



Indice d'incidenza (num. infortuni/num.operai anno)

2024	2023	Sc.	Sc. %
0,037	0,040	-0,003	-7,41%



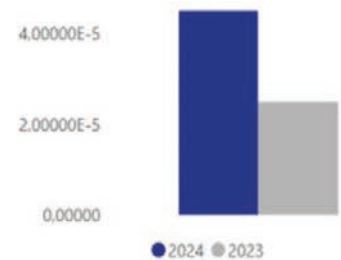
Il miglioramento del pur ridottissimo valore 2023 è riscontrabile anche a livello di indice di gravità che mette in relazione (n gg. totale infortuni/ore lavorate)

0,0020 nel 2023

0,0019 nel 2024

Indici di frequenza (num. infortuni/n.ore lavorate)

2024	2023	Sc.	Sc. %
4,5E - 5	2,5E - 5	2E - 5	80,00%



Per raggiungere questi obiettivi la Direzione mette a disposizione risorse organizzative, strumentali ed economiche.

La Direzione si impegna ad affrontare gli aspetti della sicurezza di tutte le attività aziendali esistenti e la pianificazione futura, come aspetti rilevanti della propria attività. Si impegna, inoltre, a organizzare tutta la struttura aziendale, dal datore di lavoro, RSPP, Preposti, Addetti alla sicurezza, Lavoratori dipendenti, Lavoratori occasionali in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità e competenze, per raggiungere gli obiettivi di sicurezza assegnati.

Nel corso del 2024 come prassi ordinaria di gestione operativa sono state svolte assicurate le seguenti azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi sulla salute e sicurezza.

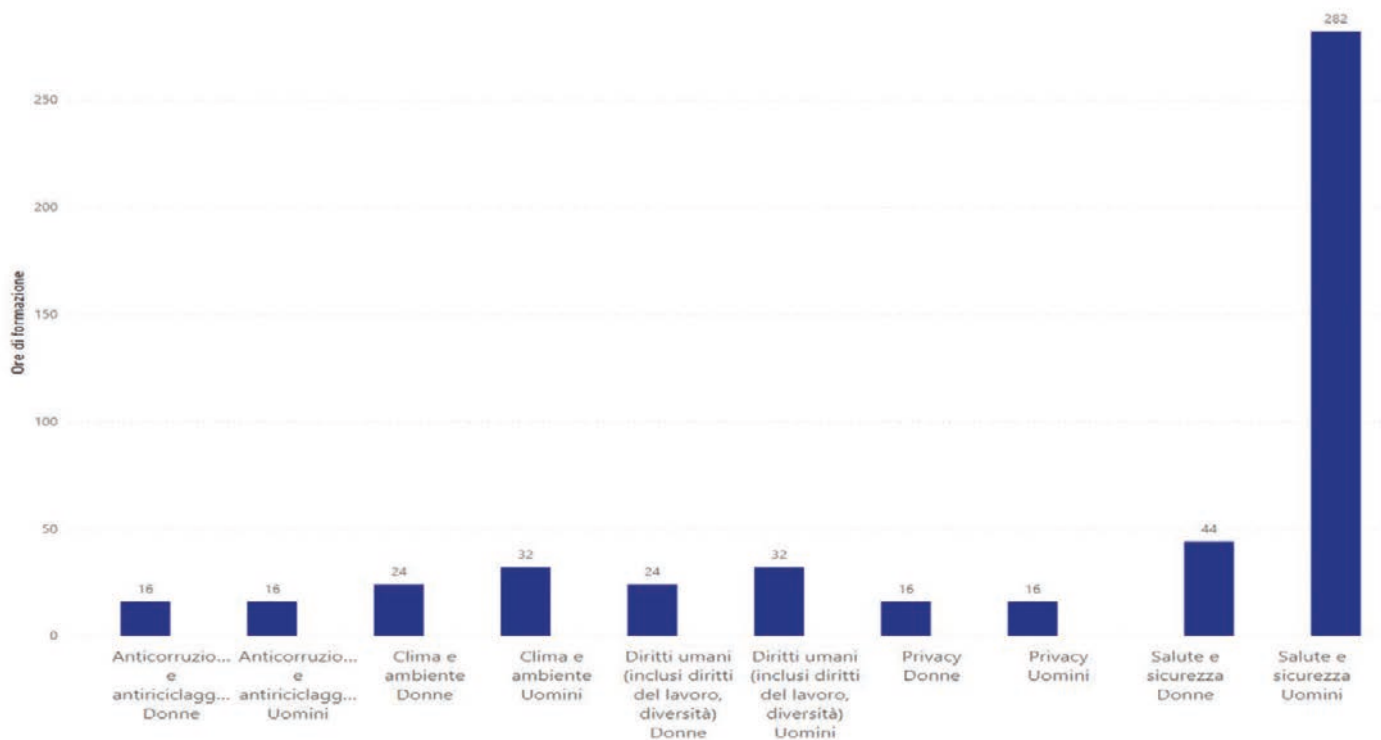
- identificazione, valutazione e mitigazione dei i pericoli e il livello di esposizione ai rischi relativi alla sicurezza in tutte le sedi operative (headquarter e strutture ricettive) con il coinvolgimento del personale;
- iniziative di sensibilizzazione e formazione per i dipendenti rendendoli consapevoli dei loro obblighi, delle responsabilità dell'importanza di ogni loro azione e dei rischi a cui sono esposti nello svolgimento delle loro attività al fine di creare una "cultura diffusa della salute e sicurezza"
- implementazione e monitoraggio dei piani predefiniti per far fronte a emergenze;
- coinvolgimento dei lavoratori alla pianificazione della politica di salute e sicurezza con RSPP
- fornitura di dispositivi di protezione individuale, dove richiesti.

8.5 POLITICHE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

A norma 37 del D.lgs. 81/08 la direzione ha pianificato ed erogato nel corso del 2024 corsi di aggiornamento per tutti i lavoratori su salute e sicurezza. Questa formazione ha coperto i rischi specifici legati all'attività svolta e ha visto l'erogazione di complessive 326 ore di formazioni di cui 44 ore ad una platea femminile pari ad una media di 7 ore / dipendente di genere femminile e di 282 ore per dipendenti di genere maschile pari ad una media di 13 ore /dipendente di genere maschile .

Le tematiche oggetto di formazione hanno riguardato

- le competenze e la formazione di base per il RLS (responsabile della sicurezza dei lavoratori)
- corretto utilizzo autogrù e montacarichi
- compiti e responsabilità del preposto alla sicurezza
- interventi di primo soccorso
- montaggio ponteggi
- corrette tecniche di saldatura
- corretto utilizzo dei composti chimici dissociati
- norme antincendio



Le ore di formazione non obbligatoria hanno riguardato la conoscenza delle norme anticorruzione ed anti concussione (ISO37001), la conoscenza dei diritti di privacy a norma del GDPR 679/2016, la conoscenza gestione dei processi ambientali (ISO 14001) e la conoscenza delle norme sui diritti umani SA8000

L'efficacia di tale formazione è stata valutata considerando il giudizio di apprendimento espresso dal docente / rispetto a tutti i dipendenti formati . L'efficacia al pari di quella registrata nel 2023 è risultata pari al 90%



9

POLITICHE DI GOVERNANCE (informativa B11)

9.1 TEMA MATERIALE: CONDOTTA AZIENDALE Etica e legalità nella condotta aziendale

Lealtà, Etica e Rispetto, Merito, Eccellenza e Innovazione, sono i valori cardine alla base del modus operandi di CESA. Valori questi su cui fonda e promuove il proprio rapporto di fiducia con tutti i suoi Stakeholders, ovvero i propri portatori di interesse, quali soci, dipendenti, fornitori, clienti.

Tutti coloro che lavorano o operano per conto o in favore di C.E.S.A. s.r.l. o che con essa intrattengono relazioni d'affari, senza distinzioni o eccezioni, sono chiamati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

C.E.S.A srl è impegnata a tutto campo a promuovere una leale competizione, elemento essenziale per il perseguimento del proprio interesse così come garanzia per tutti gli operatori di mercato, per i clienti e per gli stakeholders in genere. Il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti, l'integrità etica nonché la correttezza, trasparenza ed onestà sono un impegno ed un dovere costante e continuativo di tutto il personale

In tale ottica ogni comportamento illegittimo o scorretto e ogni reato con la P.A rappresenta un rischio strategico di portata irrimediabile per la sostenibilità e continuità del business

Questo principio fondamentale di eticità e legalità di governance è stato tradotto già dal 2022 in indirizzi operativi nel Codice Etico, monitorati nel tempo, riesaminati almeno una volta l'anno e comunicati a tutta l'azienda mediante mezzi e canali opportuni.

L'amministratore Unico in team con il professionista esterno degli Affari legali e il responsabile della Sostenibilità si impegna a guidare l'organizzazione nel raggiungimento delle

performance previste per la prevenzione della corruzione e di tutti i reati contro la P.A in coerenza con le seguenti linee guida:

- Conoscenza delle Regole per il contrasto alla corruzione in conformità al quadro normativo, ed il Codice Etico;
- Promozione della conoscenza di tali regole e sensibilizzazione di tutti gli attori della catena del valore per una cultura aziendale responsabile e consapevole
- Individuazione e valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione nelle nostre attività ed in quelle dei nostri partners e collaboratori
- Incoraggiamento alla segnalazione di comportamenti sospetti in buona fede senza timore di ritorsioni;
- Codifica di azioni disciplinari o legali nei confronti dei soggetti che abbiano tenuto un comportamento illegittimo in contrasto con i principi della presente politica.

Il Codice etico prevede il divieto di:

- offrire o promettere, dare o pagare, direttamente o indirettamente, denaro o altro vantaggio economico o beneficio
- accettare la richiesta, diretta o indiretta, di un qualsiasi vantaggio economico o beneficio
- indurre l'altra parte a svolgere in modo scorretto la propria funzione
- influenzare la realizzazione di un atto per l'interesse proprio o dell'azienda
- ottenere, assicurarsi o mantenere un ingiustificato vantaggio nello svolgimento delle attività
- ricevere o ottenere la promessa di denaro o altri utilità o vantaggio, per sé o per

9.2 TEMA MATERIALE CONDOTTA AZIEN-DALE: RISULTATI 2024, CONDANNE E MUL-TE PER CONCUSSIONE, CORRUZIONE E VIO-LAZIONE DI DIRITTI AMBIENTALI (Informa-tiva V-SME B11)

Come nel 2023 anche nel 2024 non ci sono state sanzioni pecuniarie e interdittive per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale.

Non ci sono state neanche Segnalazioni e de-nunce di whistleblowing legate alla corruzione

9.3 TEMA MATERIALE COMUNITA' INTERES-SATE: SINERGIE TRA IMPRESE DEL SETTORE PER IL MIGLIORAMENTO COMPETTIVIO DELL' OFFERTE DI GARE PUBBLICHE E LA CRESCITA ECONOMICA DI TUTTA LA CATE-NA DEL VALORE

Per la partecipazione a gare di appalto com-plesse C.E.S.A srl si avvale di soci in affari ossia società ditte che insieme con C.E.S.A. s.r.l. si presentano in ATI (associazione temporanea di

impresa)
C.E.S.A. s.r.l. . adotta un codice etico di condotta per l'eticità del business e soprattutto per gli aspetti di non corruzione e chiede anche ai suoi partners di adeguarsi al codice etico mediante sottoscrizione di presa visione ed applicazione del codice etico.

C.E.S.A. s.r.l.si impegna a valutare la natura e l'entità del rischio di corruzione in rapporto alle transazioni, ai progetti, alle attività, ai soci in affari e ai membri del personale specifici che ri-entrano in tali categorie.

In particolare, per i partner la valutazione viene eseguita con la Due Diligence come da proce-dura PG14 Due Diligence soci in affari. La Due Diligence dei Partner è effettuata ogni 3 anni.

Nel corso del 2024 sui contratti aggiudicati a C.E.S.A. s.r.l. in ATI, il valore contrattuale di ripartizione alle imprese associate si è notevol-mente incrementato a conferma di partner-ship collaudate ed efficienti

Valore di commesse Gestite in ATI

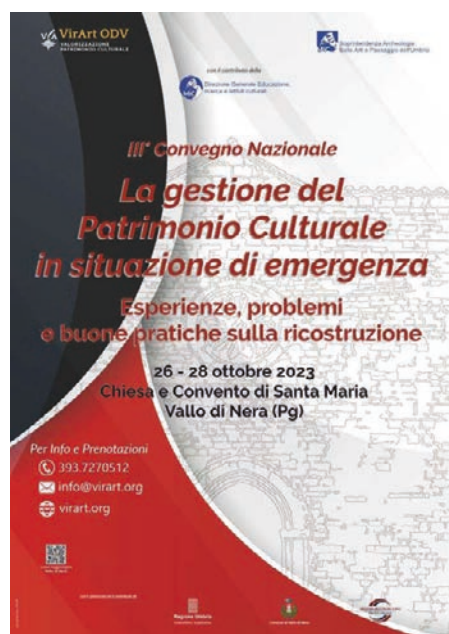
	2022	2023	2024
LUNGI	0	160.000	563.523
TECNOSTRADE	44.000	426.286	569.911
TERMOLUX	0	43.349	38.098
IGE	0	33.776,452	37.711,15
ESTIA	10.447	62.196,99	149.302,81
GUSTINELLI	25.726	118.305,51	
C.E.S.A.	604.941	1.358.308	1.430.837

9.4 TEMA MATERIALE COMUNITA' INTERESSATE: SVILUPPO DI RELAZIONI CON CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE, ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER IL RESTAURO

Nel 2024 C.E.S.A. s.r.l. ha aumentato il numero delle collaborazioni e partnership istituzionali rispetto al 2023 per:

- le attività di selezione e formazione del personale,
- ricerca e sviluppo su nuove tecnologie e materiali per il restauro degli edifici,
- organizzazione e modalità tecniche di gestione sostenibile del cantiere a garanzia di elevati standard qualitativi di risultato.

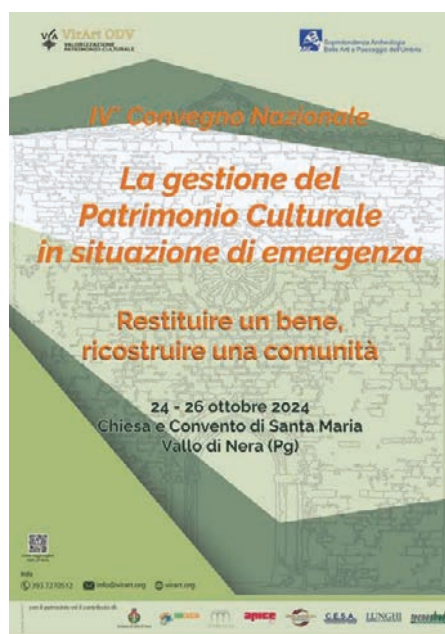
Nel corso del 2024 la Direzione è stata protagonista di testimonianze diretta in merito al progetto di restauro Abbazia Preci Sant'Eutizio, di cui le principali per importanza sono:



III° Convegno Nazionale La gestione del Patrimonio Culturale in situazione di emergenza

"Esperienze, problemi e buone pratiche sulla ricostruzione" organizzato dalla soprintendenza

archeologica e Belle arti del Paesaggio Umbro e con il contributo della Direzione Generale Ricerca Educazione e istituti culturali



IV Convegno nazionale del "La Gestione del Patrimonio Culturale in situazione di emergenza"

"promosso ed organizzato sempre dalla Soprintendenza archeologica e Belle Arti del Paesaggio Umbro

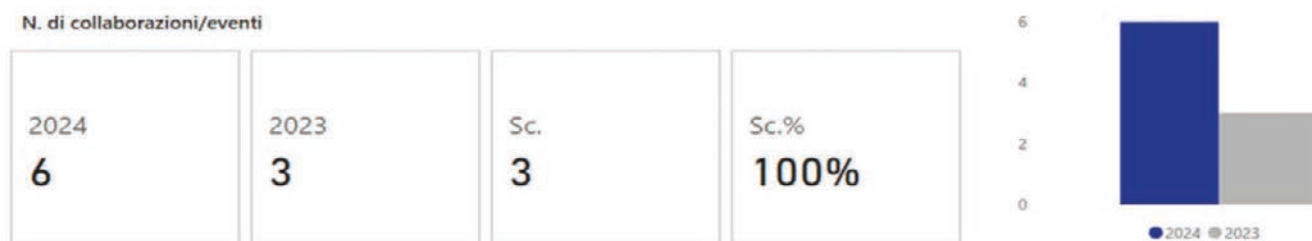


60° convegno Nazionale Carta di Firenze

"Riflessioni teoriche e prassi operative nel progetto di restauro" - Università degli studi di Firenze

- Soprintendenza archeologica e Belle arti del Paesaggio Umbro
- Direzione Generale Ricerca Educazione ed istituti culturali

Senza tener conto dei patrocini e sponsor privati che hanno permesso che le collaborazioni di C.E.S.A. srl con questi enti nazionali istituzionali, si traducessero in eventi pubblici scientifici di grande rilievo per il settore del restauro.



9.5 POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

9.5 1 Processo di selezione, contrattualizzazione, monitoraggio dei fornitori rilevanti QSA TemaMateriale: CONDIZIONI DI LAVORO NELLA CATENA DEL VALORE – Informativa V_SMEFORNITORI C1 a

Nel processo di selezione e qualifica di tutte queste categorie di fornitori, a sostanziale parità di condizioni tecnico-economiche, C.E.S.A. .s.r.l. rivolge la sua preferenza a:

- società che dimostrano il proprio impegno per la legalità, per la sostenibilità e per la tutela dell'ambiente;
- ditte che applicano le misure di contenimento dei rischi ambientali o regole di Economia Circolare che C.E.S.A. S.r.l. ha stabilito nel suo Piano qualità di cantiere
- prodotti rispettosi dell'ambiente, provvisti di certificati ambientale e di sostenibilità, proveniente da materiali riciclati, componenti riutilizzati e/o materiali da fonti sostenibili certificate, o comunque preferibili per il minore impatto.
- ove possibile società indipendenti locali "di prossimità", ovvero a "km 0", al fine di contribuire alla crescita economica della comunità locale e ridurre le emissioni di CO2 equivalente legate al trasporto delle merci;
- ditte che usano personale regolarmente as-

sunto o con regolari contratti, con un monte ore di lavoro che non sia oltre i limiti stabiliti dalla legge sul lavoro ordinario e straordinario

- ditte rispettose della sicurezza nei luoghi di lavoro e capaci di predisporre un valido piano di sicurezza operativo ed applicare le misure di contenimento dei rischi che C.E.S.A. S.R.L. srl ha stabilito nel suo Piano qualità di cantiere nella procedura di sistema di gestione integrata QSA (PG09 Controllo dei processi, prodotti forniti dall'esterno) C.E.S.A. s.r.l. valuta, seleziona e controlla l'acquisto di prodotti e servizi esterni in base a 3 tipologie di rapporti:

1 Ordini di fornitura rilevanti per sistema QSA

2 Contratti non routinari (NO R) rilevanti per sistema QSA relativi a lavorazioni e/o attività e/o opere affidate in subappalto che devono essere valutate unitamente al RSPP per la definizione degli adempimenti connessi

3 Contratti routinari (R) con contratti "a chiamata" o con prestazioni erogate con frequenza prestabilita presso la sede (appartengono a questa categoria le operazioni di manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti termici, di pulizia, ecc.)

Nell'ambito dei CONTRATTI DI FORNITURA RILEVANTI per QSA si possono identificare 3 categorie di fornitori per gli ACQUISTI rilevanti:

a) I rivenditori di materiale edile, acciaio, colori

e vernici, dpi per un numero di 21 unità

Per questa categoria sono valutati le certificazioni di prodotto e processo per assicurare la qualità e requisiti ambientali delle realizzazioni; viene espressa una valutazione sulla Q del prodotto, tempi di consegna, qualifica e competenza del personale di contatto e referenti, impegno di adesione ai principi di eticità del business e responsabilità sociale verso dipendenti e collaboratori

b) I produttori di materia prima (malte, legname, lavorazione del ferro, calcestruzzo) per un numero di 18 unità

c) i subappaltatori per la esecuzione di parti di opera per un numero di 7 unità sono di completamento alle attività edili svolte con proprio personale; come previsto dalla procedura PG09 su questa categoria si svolge la verifica di idoneità tecnico professionale con verifica DURC e certificato camerale ogni 6 mesi o comunque all'inizio del contratto di subappalto, verifica anagrafe antimafia e white list; per lo specifico lavoro assegnato viene fatta valutazione del POS e degli allegati (corsi, visite, DPI, attrezzature); verifica dell'approvazione del coordinatore sicurezza per ingresso in cantiere e inserimento in notifica, verifica dell'inserimento della ditta nella piattaforma per la congruità della mano d'opera finalizzata al DURC di cantiere. Questo permette di intercettare eventuali distorsioni

o irregolarità sia nella mano d'opera non regolarizzata che nell'entità del monte ore lavorato. Se c'è una irregolarità la piattaforma intercetta e blocca la congruità e permette a C.E.S.A. s.r.l. di intercettare lavoro non regolare, assenza di conformità contributiva oppure possibili casi di eccesso di uso di lavoro straordinario.

Dal 2023 con il primo approccio all'implementazione di un modello di business sostenibile la Direzione C.E.S.A. s.r.l. ha avviato un percorso di sensibilizzazione, formazione e selezione presso tutti i fornitori, tutt'ora in corso, che si concluderà con la richiesta di un impegno di adesione ai principi di eticità del business e responsabilità sociale verso i propri dipendenti e collaboratori come condizione vincolante per il mantenimento dei rapporti contrattuali

La pianificazione di questo percorso di selezione di fornitori per un approvvigionamento responsabile, dopo momenti informali di sensibilizzazione, ha previsto l'invio di questionari con tutti i requisiti fondamentali di responsabilità sociale, ambientale, legale ed etica oggetto del business sostenibile di C.E.S.A. fondamentali per il mantenimento dei rapporti della catena di fornitura soprattutto per i fornitori subappaltatori.

Ai questionari inviati hanno risposto 14 fornitori critici che sono stati qualificati nell'albo fornitori anche per i criteri ESG

Questionari inviati (num.)





10

QUADRO ANALITICO RIASSUNTIVO DELLE POLITICHE, AZIONI, RISULTATI 2024 E PREVISIONI AZIONI DI MIGLIORAMENTO FUTURO 2026

10.1 Politiche ambientali

Tema	Argomento specifico	IRO (Impatto/ Rischio/ Opportunità)	Politiche definite e azioni già intraprese	Indicatore	2024	2023	Azioni di miglioramento future
Cambiamento climatico	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Impatto	Riduzione dei consumi unitari di metano e gasolio in m3 sul valore di produzione	Intensità energetica (m3/valore prod.)	0,002	0,003	La direzione Cesa ha iniziato un processo di valutazione per contribuire a costituire una comunità energetica costituita da privati cittadini, imprese, enti pubblici locali e nazionali per produrre e condividere energia da fonti rinnovabili.
Cambiamento climatico	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Impatto	Riduzione o aumento dei consumi unitari di energia elettrica in MVA sul valore della produzione	Intensità energetica (KWh/valore prod.)	0,010	0,016	Il processo di valutazione prevede uno studio di fattibilità per una valutazione degli impatti positivi non solo in termini ambientali, ma economici e sociali per tutti i soggetti coinvolti
Cambiamento climatico	ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Impatto		Consumi da fonti rinnovabili (MWh)	2,99	3,04	
Cambiamento climatico	Rispetto del DNSH in ottemperanza ai criteri ambientali delle gare di appalto	Impatto	In riferimento agli obiettivi indicati al rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) l'azienda adotta in ogni cantiere la prassi del rispetto di tali obiettivi anche se l'eventuale cantiere non debba fornire elaborato tecnico relativo al DNSH.	RISPETTO DEI PRINCIPI DI VAGLIO TECNICO DELLA TASSONOMIA PER IL DNSH			Mantenere la procedura di controllo del rispetto del principio del DNSH non solo per le gare di appalto pubblico ma estenderne l'applicazione anche per commesse non vincolate formalmente al rispetto di tali obblighi compatibilmente ai valori economici di aggludicazione
Economia circolare	Gestione sostenibile dei rifiuti edili	Opportunità		Materiali riciclati (Kg/anno)	74.670	155.330	mantenere il trend degli indicatori con il totale rispetto delle procedure di recupero materiali
Economia circolare	Recupero dei materiali	Opportunità	Recupero del manto di copertura superiore dell'edificio (coppi del tetto)	Valore coppi recuperati (Euro)	11.587	6.074	
Economia circolare	Recupero dei materiali	Opportunità	volonta' direzionale tecnica di ottimizzare il consumo di materia prima (mattoni) per realizzare fasi di lavoro cucì e scuci	Valore mattoni recuperati (Euro)	62.595	35.745	
Economia circolare	Recupero dei materiali	Opportunità	Impegno tecnico a recuperare travi di copertura in legno e/o di solai anziché effettuare la completa sostituzione con travature nuove	Valore legno recuperato (Euro)	1.275	15.345	

Per le politiche ambientali, La Direzione C.E.S.A. s.r.l. sul tema della Mitigazione Climatica, considerato che i suoi consumi energetici dipendono essenzialmente dall'attività dei cantieri, sui cui l'efficientamento ha raggiunto ottimi risultati e per i quali non si profilano innovazioni tecnologiche sull'uso di attrezzature e macchinari a minor impatto emissivo compatibili con la sostenibilità economica, ritiene di dover mantenere il trend dei risultati sull'incidenza dei consumi in rapporto ai volumi di produzione e di continuare a rispettare la procedura di controllo del rispetto del principio del DNSH.

Tale rispetto del DNSH verrà esteso nella gestione ordinaria di commesse non vincolate formalmente al rispetto di tale obbligo compati-

bilmente ai valori economici di aggiudicazione

A livello strategico La direzione C.E.S.A. S.R.L.srl ha iniziato un processo di valutazione per contribuire a costituire una comunità energetica composta da privati cittadini, imprese, enti pubblici locali e nazionali per produrre e condividere energia da fonti rinnovabili.

Sul tema dell'economia circolare le performance di miglioramento dipendono dalla presenza di attività di demolizione nella tipologia di restauro che siamo chiamati ad affrontare per cui non possiamo formalizzare un target quantitativo ma confermare le metodologie, ormai per noi consolidate, di recupero di legno, mattoni, e coppi.

Per le politiche sociali oltre a mantenere il trend delle performance ESG conseguite nel 2024 l'azione di miglioramento più importante riguarda la formazione e lo sviluppo delle competenze della forza lavoro sia in fase di assunzione che di consolidamento del rapporto lavorativo. Obiettivo è quello di garantire l'alta specializzazione qualitativa nella esecuzione dei lavori che è fattore competitivo fondamentale nel nostro business

Ci ripromettiamo, anche in relazione alle obiettivi della certificazione Sa 8000 di pianificare e implementare una procedura che standardizzi:

- la definizione di competenze e requisiti attitudinali per l'inserimento nuovi lavoratori;

- la definizione di competenze e abilità per ogni mansione prevista con l'ottimizzazione dei processi interni in ottica ESG;
- l'individuazione dei gap di competenze per lo svolgimento responsabile ed efficace delle attività dei processi per ogni unità di personale;
- la programmazione ed erogazione di corsi di formazione atti a colmare tali gap.

In tal modo renderemo strutturato il processo di inserimento, qualifica e valorizzazione delle competenze del personale migliorando l'opportunità di impatto positivo verso la forza lavoro e rafforzando quello che già oggi consideriamo un punto di forza strategico per la competitività sul nostro segmento di business

10.2 Politiche sociali

Tema	Argomento specifico	IRO (Impatto/ Rischio/ Opportunità)	Politiche definite e azioni già intraprese	Indicatore	2024	2023	Azioni di miglioramento future
Forza lavoro propria	Alta specializzazione direttiva ed esecutiva dei lavori - Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Ricerca ,Formazione e valorizzazione di personale qualificato come restauratore e/o collaboratore restauratore.	Inserimento di restauratori e/o collaboratori restauratori (num. dipendenti)	1	4	planificare ed implementare una procedura che renda standard la definizione di competenze e requisiti attitudinali per inserimento nuovi lavoratori, competenze e abilità per le mansioni previsti dall'ottimizzazione dei processi interni in ottica ESG - individuazione del gap di tali competenze rispetto all'organico > programmazione ed erogazione di corsi di formazione atti a colmare tali gap
Forza lavoro propria	Alta specializzazione direttiva ed esecutiva dei lavori - Formazione e Sviluppo delle competenze	Opportunità	Ore di affiancamento per il neoassunto fino al raggiungimento degli standard qualitativi di lavoro	Ore di affiancamento dei neo assunti	1440		
Forza lavoro propria	Controllo sicurezza e requisiti ambientali sui cantieri	Rischio	Piano di sicurezza di cantiere con controllo chek list preventivo sul rispetto dei requisiti di sicurezza e ambientali di cantiere	Num. infortuni sul lavoro comunicati all'Inail	2	1	mantenere il trend
Forza lavoro propria	Controllo sicurezza e requisiti ambientali sui cantieri	Rischio		Indice di gravità (n gg. totale infortuni/ore lavorate)	0,0019	0,0020	
Forza lavoro propria	Controllo sicurezza e requisiti ambientali sui cantieri	Rischio		Indice d'incidenza (num. infortuni/num.opera i anno)	0,0370	0,040	
Forza lavoro propria	Controllo sicurezza e requisiti ambientali sui cantieri	Rischio		Indici di frequenza (num. infortuni/n.ore lavorate)	0,00005	0,00003	
Forza lavoro propria	Controllo sicurezza e requisiti ambientali sui cantieri	Rischio		Efficacia della formazione (%)	83%	90%	
Forza lavoro propria	INDISPONIBILITA' DEL PERSONALE AL TRASFERIMENTO LAVORATIVO - CONDIZIONI DI LAVORO	Rischio	Politica di fidelizzazione del personale con attenzione alle remunerazione salariali ed incremento tiologia di contratto a tempo indeterminato	Numero contratti a tempo indeterminato/numero contratti (%)	74%	78%	mantenere il trend
Forza lavoro propria	INDISPONIBILITA' DEL PERSONALE AL TRASFERIMENTO LAVORATIVO - CONDIZIONI DI LAVORO	Rischio	Strumenti di welfare per un miglior equilibrio vita personale e lavorativa	Turnover contratti a tempo indeterminato (% turnover)	0%	0%	

10.3 Politiche di Governance

Tema	Argomento specifico	IRO (Impatto/ Rischio/ Opportunità)	Politiche definite e azioni già intraprese	Indicatore	2024	2023	Azioni di miglioramento future
Lavoratori nella catena del valore	GESTIONE ESG DELLA CATENA DI FORNITURA	Rischio	avviato con i fornitori attraverso questionario il processo adesione ai principi del codice Etico Cesa e dei principi sui diritti umani e welfare della Politica per la Gestione responsabile del Business	Questionari inviati (num.)	14	0,00	ritorno di informazioni dai questionari ai fornitori critici per QSA pari i al 90% del loro numero
Comunità interessate	RELAZIONI CON CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE , ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER IL RESTAURO	Opportunità	Partecipazione al 60° convegno Nazionale Carta di Firenze "Riflessioni teoriche e prassi operative nel progetto di restauro" - Università degli studi di Firenze ed al III e IV "La gestione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza"	N. di collaborazioni/eventi	6	3	Incrementare il trend di presenze Cesa come testimone diretta di risultati tecnico scientifici sui lavori di restauro in tavoli e convegni con Enti di Formazione e ricerca pubblici. Finalità: sviluppare relazioni che rafforzino l'idea di una gestione dei cantieri sostenibile per qualità esecutiva, organizzazione , monitoraggio e innovazione tecnologica.
Condotta aziendale	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE -l'attività OPERATIVA CESA contribuisce in maniera naturale al perseguimento dell'obiettivo 11.4 della SDG ONU	Opportunità		Num. partecipazioni a gare con qualifica OG2/OS2A	8	7	Massimizzare la partecipazione a gare con doppia qualifica
Condotta aziendale	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE -l'attività OPERATIVA CESA contribuisce in maniera naturale al perseguimento dell'obiettivo 11.4 della SDG ONU	Opportunità		Num. iscrizioni agli albo operatori	40	27	consolidare e non diminuire il trend di iscrizione agli albo operatori
Condotta aziendale	INCREMENTO DI VALORE AZIENDALE CORRELATO ALL' INCREMENTO DI VALORE DISTRIBUITO PER FORNITORI E DIPENDENTI	Opportunità	UTILI NETTI A TOTALE AUMENTO DEL PATRIMONIO NETTO DELL'AZIENDA - INCREMENTI DEL VALORE DISTRIBUITO PER FORNITORI E DIPENDENTI	Valore patrimonio netto (Euro)	2.033.261 €	1.931.776 €	consolidare il trend
Condotta aziendale	LOTTA ALLA CORRUZIONE	Rischio	rafforzamento del codice etico; potenziata la struttura per l'indipendenza e l'autonomia nel controllo legale dei processi di governance	Segnalazioni e denunce di whistleblowing legate alla corruzione (num. segnalazioni e denunce)	0	0	consolidare il trend
Condotta aziendale	LOTTA ALLA CORRUZIONE	Rischio	applicata procedura due diligence su soci in affari	Controlli sui soci in affari principali (num. controlli)			consolidare il trend

Abbiamo lavorato molto su quello che appariva un fattore di rischio organizzativo interno dopo il nostro primo approccio alla pianificazione, implementazione e rendicontazione di un business sostenibile del 2023: un controllo non integrato dei risultati economici e finanziari della gestione con quelli relativi alle politiche dei sistemi di gestione QSA e quelli direzionali specifici per misurare l'efficacia per la gestione responsabile ESG.

Di conseguenza abbiamo pianificato e stiamo perfezionando l'implementazione di un processo di informatizzazione per un modello di gestione integrata il cui perfezionamento ci consenta di monitorare e controllare i principali rischi strategici e operativi, in coordinamento con i nostri sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001 SA 8000 UNIPDR 125) e con gli indicatori economico-finanziari della contabilità generale. Con tale modello saremo in grado di rendicontare i nostri risultati ESG secondo lo standard V_SME e le aspettative degli stakeholder finanziari.

Sul tema materiale Etica e legalità che rappresenta il principale potenziale rischio aziendale del settore abbiamo valori nulli per i parametri individuati dalla metrica di questo standard di rendicontazione (sanzioni, interdizioni e multe) nel corso del 2024 a testimonianza di un presidio costante sui controlli dei processi direzionali più esposti a potenziali comportamenti illeciti che intendiamo mantenere e consolidare nella pianificazione di azioni future

Sul tema materiale Gestione responsabile Esg nella catena di fornitura anch'esso potenziale fonte di rischi di condotta aziendale, dal 2023 con il primo approccio all'implementazione di un modello di business sostenibile abbiamo avviato un percorso di sensibilizzazione, formazione e selezione presso tutti i fornitori critici che si è sviluppato nel corso del 2024 e che intendiamo concludere nel 2024 vincolando il mantenimento dei nostri rapporti contrattuali al rispetto dei principi ESG che caratterizzano la nostra organizzazione

Tutti gli altri risultati sui nostri temi materiali di governance (VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE, RELAZIONI CON CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE, ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER IL RESTAURO, RAGGRUPPAMENTO TRA IMPRESE PER MIGLIORE COMPETITIVITA' DELL'OFFERTA DI GARA) hanno per noi rappresentato delle opportunità per valorizzare diritti economici, culturali e di salvaguardia del patrimonio artistico delle comunità e della catena del valore

Intendiamo consolidare e mantenere il trend positivo degli indicatori che hanno misurato e confermato l'efficacia del nostro impegno 2024 anche per gli indirizzi di governance futura, convinti che la competitività sul mercato nel nostro segmento di business sia perfettamente allineata e compatibile con il contributo a generare impatti positivi in ambito ambientale, sociale e di governance

Città di Castello 30.05.2025

Amm.Unico

Arch. Nicola Falcini

